

Aumenta il prezzo dei prodotti petroliferi (esclusa la benzina)

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

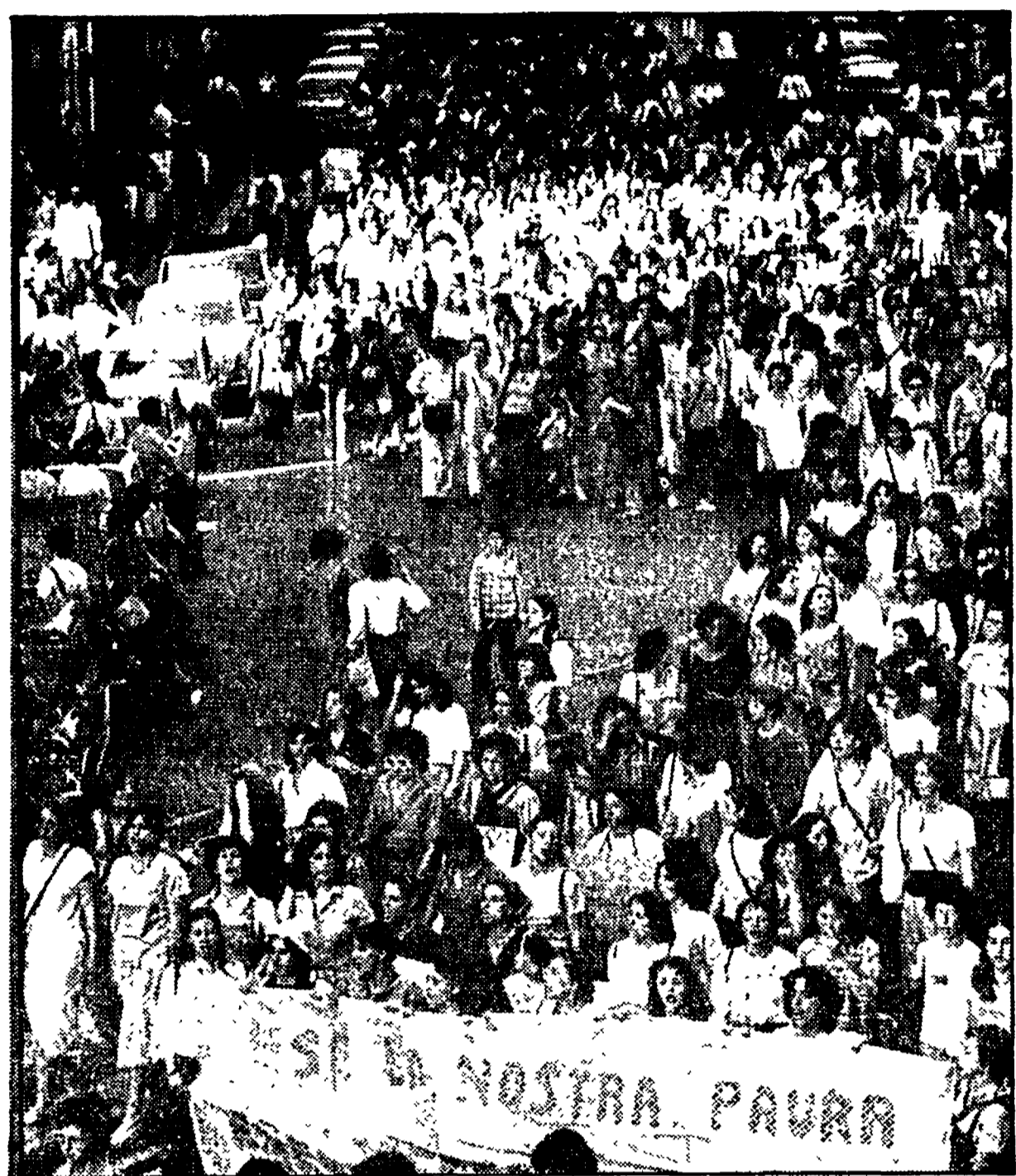
Impedito ad una «troupe» della TV italiana di girare un servizio in Cile

A pag. 4

Decine di migliaia di donne in corteo nelle strade di Roma

Unite per sconfiggere l'aborto clandestino

Giunte da tutta Italia: braccianti, studentesse, operaie, casalinghe, organizzate e no dell'UDI e dei collettivi femministi - Mazzetti di prezzemolo tragica denuncia di una piaga sociale - Isclato e minoritario il corteo estremista



ROMA - Uno scorcio sul corteo mentre sfilava per via Cavour

Per contare

Decine e decine di migliaia di donne hanno dato vita ieri a Roma a una manifestazione assolutamente fuori del comune, non solo per l'imponenza del numero, che pure vuol dire qualcosa, ma per la tensione, la consapevolezza, la forza politica. Il voto a sorpresa di una ristretta e rassicurata maggioranza nel Senato contro la legge sull'aborto ha recato un'offesa grande, e nella risposta delle donne si esprimevano ieri anche il risentimento, la collera, lo sdegno. A noi pare però di non forzare la realtà affermando che il sentimento prevalente era quello di un alto e fermo ammonimento a chi si ostina a negare quella che è considerata ormai una irrinunciabile conquista di civiltà. Le donne italiane, nella loro grande maggioranza, non vogliono cedere, vogliono passare ad essa esprimendo quella che è una crescita generale della società italiana, con la quale tutti - a cominciare dalla DC - devono fare i conti in positivo, pena la perdita di ogni capacità egemonica. Il tono della manifestazione pur tanto composta e quasi magmatica, refrattaria a qualsiasi etichettatura, tuttavia ha avuto il segno di una consapevolezza nuova, molto significativa. Appunto: l'accento fondamentale era in positivo, nel senso di dar voce non solo a una rabbia, ma soprattutto a una volontà di incidere, di influire, di cambiare le cose. E, per questo, di superare l'errore - che tanto ha pesato anche in questa vicenda dell'aborto - di isolare il movimento di massa nella pura sfera del «sociale», di non avere un rapporto costruttivo con le forze politiche, con le istituzioni, le quali poi sono le sedi dove la volontà popolare, qualificandosi politicamente, può diventare effettuale e trasformarsi in decisione. E per questo le donne che hanno ieri percorso le strade di Roma erano certamente le prime a sapere che, con tutta la sua grande importanza, una sola manifestazione non basta: bisogna conquistare altre coscienze, bisogna spostare gli orientamenti di altre grandi masse.

ROMA - Una grande giornata delle donne è ieri a Roma, segnata dall'imponente manifestazione che ha visto insieme decine di migliaia di partecipanti organizzate e no, dell'UDI e dei collettivi femministi, e che si è conclusa in piazza Navona con un comizio unitario in cui si sono espresse le voci rappresentative di tutto. Isolato e nettamente minoritario (un migliaio di persone) ha percorso quasi parallelamente all'altro le vie del centro il corteo voluto dall'MLD, l'MLDA, dal CISA e da alcuni gruppi femministi legati agli «autonomi».

Il grande corteo unitario attraversa il centro di Roma, facendo vedere e ascoltare a tutta la città la irruenta protesta delle donne - decine e decine di migliaia - contro il voto sulla legge per l'aborto. Ma è partito da molto più lontano, a piazza dell'Esedro, ha alle spalle le manifestazioni, gli incontri, e le vivaci discussioni tra le diverse componenti del movimento femminile e femminista, che si sono svolte e si stanno svolgendo nelle città e nei paesi, in tutta Italia. E' un po' un momento anticipatorio del corteo anche la corsa dei pullmann carichi di ragazze e di donne dal Mezzogiorno e dal nord verso Roma; lo è anche un vagone speciale di un treno, quello di Modena per esempio, da dove in ogni stazione parte un dialogo con la gente, e prima di tutto con le donne.

La manifestazione è nazionale, si vede da queste rappresentanze venute da lontano, dalla somma di esperienze che portano con sé e perfino dal «campionario» di personalità femminili che sfilano accanto, forse per la prima volta così straordinariamente diverse per origine sociale e per formazione. Che cosa le unifica? L'essere donne. Che cosa le divide? E' un capitolo ancora aperto. Il voto del Senato, segnando una sconfitta se non «una disfatta» (dice una femminista) del movimento, ha dato una frustata che ha rimesso in moto le idee: la riflessione investe le donne e le ragazze dell'UDI come le donne e le ragazze femministe, in una misura che varia con il grado di elaborazione. I grandi interrogativi camminano con il corteo: co-

me realizzare l'autonomia del movimento, ritrovando al tempo stesso un rapporto con i partiti, un rapporto con le istituzioni, qual è la via per dilatare il movimento e per farne una forza che conta, alla luce di una lezione che dice come se si spezza il rapporto tra masse e istituzioni si va alla sconfitta. Messe da parte minime e fiori rosa o blu (non è stagione), le decine e decine di migliaia di volti giovani e meno giovani hanno l'ombra del riflesso di un mazzetto verde prato: è l'innocente e domestico prezzemolo, dal tempo dei tempi capace di trasformarsi nell'infuso che uccide le donne nell'aborto clandestino. Un simbolo polemico, agghiacciante e reale quanto le esistenze rovinate e stroncate, quanto una piaga sociale che la legge avrebbe dovuto combattere, subito. Parla più a ogni donna di

ogni slogan e di ogni cartello, per quanto efficace sia, e perfino sostituisce un discorso politico esplicito verso la DC - i «franchi tiratori». Qui sono tutte d'accordo che l'aborto è una tragedia, tutt'altro che un diritto: perché allora questo voto che allontana lo Stato, la democrazia, dalla vita e dalle sofferenze delle cittadine italiane? Lo striscione che apre il corteo ribadisce: «Si all'auto-determinazione, contro gli attacchi politici alla lotta delle donne». E' fresco d'inchostro, si asciugherà per strada; anche questo particolare, dal tempo dei tempi capace di trasformarsi nell'infuso che uccide le donne nell'aborto clandestino. Un simbolo polemico, agghiacciante e reale quanto le esistenze rovinate e stroncate, quanto una piaga sociale che la legge avrebbe dovuto combattere, subito. Parla più a ogni donna di

Luisa Melograni (Segue in ultima pagina)

Irruzione armata di un commando nell'ateneo

Criminali distruggono a Roma il computer dell'università

Tre donne ed un uomo hanno immobilizzato i tecnici. Danni per un miliardo - Ricerca scientifica paralizzata

ROMA - Incuriositi terroristi ieri pomeriggio all'università. Un «commando» composto da tre donne e un uomo ha fatto irruzione nel «centro di calcolo interfacciale», sistemato nel nuovo istituto di Chimica all'interno della città universitaria, e dopo aver immobilizzato i tecnici presenti ha appiccato il fuoco al cervello elettronico dell'ateneo: la «memoria» del delicato congegno è andata distrutta. L'attentato è stato rivendicato dalle sedicenti «Unità combattenti comuniste». Il danno secondo una prima stima si aggira sul miliardo di lire; ma assai più grave è quello arrecato all'attività di ricerca. Il cervello elettronico viene infatti normalmente adoperato per analizzare i dati del lavoro scientifico di tre università:

Roma, Perugia e L'Aquila, oltre a quelli del Consiglio nazionale delle ricerche. Questa attività rimane ora paralizzata. Lo sdegno e la ferma condanna per questo nuovo episodio terroristico che rientra chiaramente nel disegno teso a bloccare il normale funzionamento dell'ateneo della capitale, sono stati espressi dal rettore Ruberti e dalle forze politiche democratiche. Gli attentatori hanno indubbiamente agito secondo un piano studiato con accuratezza, a partire dalla scelta del momento in cui agire. L'Università di Roma, infatti, dopo i travagliati mesi passati, sta di nuovo attraversando un periodo particolarmente difficile.

Rapito a Marino il figlio quattordicenne di un industriale

ROMA - Un ragazzo di 14 anni, Alberto Fiore, figlio di un noto industriale della zona dei Castelli, è stato rapito ieri sera a Marino. Il padre del ragazzo è titolare di una ditta che ha un appalto per l'installazione di telefoni. Il sequestro è avvenuto intorno alle 22, davanti al cancello della casa di viale della famiglia Fiore, mentre Alberto rientrava. A PAGINA 13

L'assassinio decretato da «Ordine nuovo» in Spagna

Anche Pozzan incriminato per l'omicidio di Occorsio

I giudici fiorentini accusano inoltre Graziani, Francia, Massagrande, Pomar, Orlando - Concutelli uno dei killer

Dalla nostra redazione FIRENZE - La condanna a morte del giudice Vittorio Occorsio è stata decisa da Clemente Graziani, Salvatore Francia, Elio Massagrande, Eliodoro Pomar, Marco Pozzan e Gaetano Orlando: questa la convinzione dei giudici che indagano sul delitto. Il giudice istruttore Alberto Corrieri, su richiesta del sostituto procuratore Pier Luigi Vigna ha spiccato nei loro confronti un mandato di cattura per concorso in omicidio con Pier Luigi Concutelli e Gianfranco Ferro. Secondo le ultime risultanze dell'inchiesta, Graziani, Francia, Massagrande, Pomar, Pozzan e Orlando, decisero in un vertice tenuto a Madrid l'uccisione di Occorsio. Loro intenzione era compiere un atto clamoroso per dimostrare che «Ordine Nuovo» era in grado di colpire dove, come e quando voleva nonostante il «provvedimento» di scioglimento firmato nel 1973. L'esecuzione della condanna a morte venne affidata a Concutelli, responsabile, come ha rivelato lo stesso Ferro, del «settore militare» di «Ordine Nuovo». Il neozestista rientrò in Italia, preparò e organizzò l'assassinio del giudice romano. Il delitto, secondo il magistrato fiorentino, lo eseguirono materialmente in tre: Concutelli e due stranieri, uno dei quali sudamericano. L'identità dei due killer stranieri è ancora sconosciuta.

I magistrati fiorentini hanno mosso questa imputazione dopo che era stato loro affidato il dossier segreto che il ministro dell'Interno, spagnolo Rodolfo Martín Villa ha consegnato a Francesco Cossiga. Nel voluminoso carteggio era fra l'altro riportato anche il risultato di una perquisizione compiuta dalla polizia spagnola al numero 22 di calle Pelava a Madrid. In un appartamento situato al primo piano di un edificio intitolato a Mariano Sanchez Covisa, 38 anni, capo di «Guerriglia» di Cristiano Re, i fascisti spagnoli di «estrema destra» vennero scoperta una fabbrica di armi diretta da Massagrande e Pomar e rinvenuti documenti di identità provenienti da furti commessi in Italia fra il 1971 e il 1976. Una fotocopia delle carte d'identità fu inviata ai giudici fiorentini; dalle fotografie gli investigatori, com'è noto, risalirono ai neofascisti, Massagrande, Francia, Mario Tedeschi, Flavio Campo, Mario Ricci, Mario Mascetti e Pietro Benvenuto nei cui confronti Corrieri e Vigna spiccavano il 27 maggio scorso un

mandato di cattura per ricettazione. I giudici fiorentini speravano così di bloccare Massagrande e Francia nei cui confronti erano stati raccolti preziosi elementi in seguito alla testimonianza di un informatore della polizia (molti ritengono invece che si tratti di un collaboratore del SID). Per avere un quadro completo della complessa indagine occorre risalire al giorno della cattura di Concutelli nell'appartamento-bunker di via dei Forgi a Roma. Fra i numerosi documenti, carte d'identità, passaporto, vennero trovati anche un biglietto con un appunto incomprendibile: «Venezuela, Portogallo, costa calabrese». Iniziaron le indagini e dopo di

Venti ordini di cattura per la truffa all'ENPAS

ROMA - Venti ordini di cattura sono stati emessi dal sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Armati, nei confronti di altrettanti medici accusati di truffa, falso ed altri reati ai danni dell'ENPAS. Gran parte dei 20 imputati sono stati arrestati nella nottata, i loro nomi sono stati noti ad operazione conclusa. La truffa organizzata con ricette false ai danni dell'ente multistatistico degli statali avrebbe fruttato oltre 30 miliardi di lire.

Invece, se mai ci fu vista in Vaticano più cordiale, concorde, addirittura «aferno», fu quella dell'altro ieri tra il Papa e il leader ungherese: i due illustri personaggi si sono detti «amici», si sono abbracciati e di una amabilità senza pari. Gli occhi di Paolo VI, solitamente inerti, brillavano di gioia. La faccia di Kadar, generalmente severa, splendeva di bonomia. L'arcivescovo Casanova, che ormai, per amicizia, chiama l'ungherese confidenzialmente Janos, il quale lo ricambiava dicendogli Agostino, era esultante. (Scongiuriamo Montanelli di guardare. Felici come siamo di saperlo pienamente quanto dalle ferite riportate, non torremo che ora ricadesse ammalato per un attacco di itterizia). Fortebraccio

IL DIBATTITO SULL'EUROCOMUNISMO

Uno spettro si aggira negli USA?

Il signor Kissinger ha detto cosa sa e cosa pensa. E' un fatto che negli Stati Uniti si apra una grande dibattito sull'eurocomunismo. Ci sembra la strada giusta. E per quel che ci riguarda non mancheremo certo di intervenire in cui è stato dapprima consigliere per la sicurezza nazionale e poi capo del Dipartimento di Stato. Né si può dire che non lo abbia tentato. Ma a conti fatti mentre l'eurocomunismo accentua il suo ruolo tra i protagonisti della realtà europea il signor Kissinger è costretto a domandare udienza in un seminario di Washington soltanto come privato cittadino. Ma, dicemmo, queste sono banalità. Ritorolatori, invece sono i giudizi d'assunto espressi dall'ex segretario di Stato sugli interessi degli Stati Uniti in Europa e sulle forze sulle quali si dovrebbe fare un giudizio basare il rapporto tra le due sponde dell'Atlantico. Kissinger rivela da una parte una certa solidità rispetto agli orientamenti che emergono in seno alla amministrazione Carter ma dall'altra un tentativo di condizionare le scelte. Gli «argomenti» sono vecchi. Ma cadono nel vuoto? Uno sguardo anche rapido alla situazione nell'Europa di oggi indica che ci si trova in un momento assai delicato. C'è da un lato una diffusa consapevolezza, che si sta dif-

ferendo strada anche in settori non trascurabili dei vecchi ceti dominanti, della necessità di uno sforzo solido per uscire stabilmente dalla crisi e, in questa prospettiva, per dar vita ad una nuova articolazione dei rapporti internazionali al di fuori degli schemi rigidi della divisione tra Occidente e Oriente. In tal senso ci si sta muovendo in Italia sia attraverso le trattative per la formazione di un programma di governo sia attraverso la ricerca di interlocutori esterni disponibili ad una visione più elastica dei rapporti inter-europei nel pieno rispetto delle alleanze esistenti. La visita di Kadar a Roma ne è la più recente testimonianza. Ma vi è anche, da un altro lato, una forte tendenza all'arrocamento su posizioni del passato, che si sono rivelate sterili dal punto di vista interno come da quello internazionale. E' con queste tendenze che Kissinger cerca una sutura. Le stesse che egli ha invano tentato di «riciclatizzare» - come egli amaramente dice - dall'alto della sua funzione di segretario di Stato. In vista di che cosa? Sarà bene ricordare che quella politica ad altro non ha condotto che alla umiliazione dell'Europa occidentale, e alla feorizzazione, tipicamente kisingeriana, del suo ruolo «regionale». Cosa può promettere di diverso, adesso, il pro-

fessore della Georgetown? A leggere il suo discorso si direbbe che egli indichi in Kohl e in Strauss in Germania e in Chirac in Francia, e magari in un De Gaulle in Italia, gli interlocutori europei dell'America. Faccia pure. Ma è dubbio che ciò porti i rapporti tra l'Europa occidentale e gli Stati Uniti fuori dal punto morto in cui l'ex segretario di Stato con la sua teoria mettermichiana delle equilibri immobili li ha portati. Siamo assistendo, nella Germania occidentale e in Francia, ad una agitazione quasi frenetica da parte delle forze cui Kissinger sembra non credere, come Raymond Aron e Bonn tentano di ricostruire un fronte contro le prospettive unitarie che si affermano in Italia. Chirac è costretto a provocare le dimissioni di uomini come Baymond Aron e Jean d'Ormesson, che per quarant'anni hanno tuonato contro i comunisti, dalla direzione del «Figaro» allo scopo di farne un organo totalmente asseverato alla destra più «dura» in vista delle elezioni del prossimo anno.

E poi? Quali progetti reali essi propongono per superare la crisi che investe l'Europa e per dar corpo alla visione ripetutamente esposta dallo stesso presidente Carter di un mondo meglio articolato e di un Occidente che si riteli in grado, per usare le parole di Brzezinski,

di far «fronte ai grandi problemi del nostro tempo»? Si coglie agevolmente, qui, un altro elemento rivelatore del discorso dell'ex segretario di Stato: la mancanza, cioè, di una prospettiva non solo per l'Europa ma per gli Stati Uniti. Non a caso - ci dicono le cronache - il signor Kissinger non ha avuto molto successo al Convegno di Washington. Né è uscito, a quanto sembra, piuttosto malinconicamente. E non già perché da Yale, da Harvard o dalla Columbia fossero arrivate schiere di baldi cavalieri dell'eurocomunismo ma più semplicemente perché una riflessione più seria attorno alla realtà europea sembra essere cominciata in America. La sua durata probabilmente non sarà breve e il suo contenuto probabilmente non sempre sarà chiaro. Ma l'importanza è che essa si svolga sotto il segno della verità e della capacità di porre sul tappeto i problemi autentici che in Europa si devono affrontare e che per quel che compete noi stiamo cercando di affrontare non solo all'interno del nostro Paese ma anche fuori di esso e in ogni direzione. Come segretario di Stato il signor Kissinger non ha tenuto gli occhi aperti. Forse anche per questo non sono molti nel mondo coloro che lo rimpiangono. Alberto Jacoviello



SCRIVIAMO l'altro ieri, a proposito della inaspettata votazione al Senato sulla legge dell'aborto, che il nostro primo ministro, al giungere della notizia, era stato di rabbia e che in lui si è riflessa una certa smania di «secondo». La folla d'abozzi insomma, e il nostro motto, con quanta ammirazione abbiamo letto i giornali dei nostri avversari: «Geniale» in prima fila - per la obiettività, l'esplosione, la correttezza, con i quali hanno dato conto dell'incontro, avvenuto in Vaticano, tra Paolo VI e il leader comunista ungherese Kadar. «Notate che se c'era una visita il cui solo annuncio aveva fatto andare letteralmente in bestia i nostri, questa è una espressione i nostri colleghi dall'animo caldamente celebrano, era questa: «un quarto secolo che lino autistico stante i resoconti del «Geniale» o del «Tempo» per citare un altro giornale, che sono sempre in prima fila sulla strada del progresso e dell'avvenire».

fiesta

canisti interpretano unanimemente come un segno istintivo di disappunto...; oppure: «mentre si inchina davanti a Paolo VI, l'ospite ungherese non riesce a dominare un tremore di labbro inferiore, che si ripete ogni volta che il marxista-leninista tradiscono la loro brama, di mangiare qualcuno». E infine: «a fermata la audenza, i protagonisti sono stati prontamente assistiti dai loro medici di fiducia, che li hanno quadrati entrambi quarant'anni, salvo complicazioni, per echimosi riportate in varie parti del corpo...».

Congresso CGIL

Il sindacato vuole incidere sul «modo di governare»

Con le conclusioni di Luciano Lama si chiude oggi a Rimini il nono congresso della CGIL. Ieri nel dibattito sono intervenuti, fra gli altri, Bruno Trentin e il segretario della CISL, Luigi Macario, che ha affrontato i temi dell'unità. A PAGINA 6

Scadenze precise fissate per la trattativa fra i partiti

In settimana prossima tre riunioni conclusive: dopo di che si aprirebbe la strada all'incontro finale - Un discorso di Zaccagnini

ROMA - Per la trattativa fra i partiti sembra avviata la fase conclusiva. In questo senza dubbio il tratto saliente dell'incontro collegiale che si è svolto ieri a piazza del Gesù. Si tratta del primo incontro di questo genere: per la prima volta, cioè, i «nodi» programmatici sono stati sottoposti al «setto» di un dibattito cui hanno preso parte i rappresentanti di tutti e sei i partiti costituzionali. E' insomma cominciata la discussione sulla definizione di quello che dovrà essere «se l'accordo si farà» - il documento programmatico conclusivo; e in questo campo occorre dire che vi è ancora da discutere sui problemi che rimangono aperti, sulle questioni sulle quali le posizioni dei partiti sono tuttora distanti. Dette queste premesse, giungere che l'importanza della riunione di ieri sta proprio nel fatto che alla trattativa sono state fissate precise scadenze. E' stato formulato un calendario di riunioni e di incontri, superati sui temi esattamente delineati: martedì avrà luogo una riunione collegiale sulla politica economica, mercoledì quella sull'ordine pubblico, giovedì, infine, un incontro collegiale complessivo delle posizioni delle fila del lavoro svolto. Se l'esito di queste riunioni sarà positivo, potrà quindi aprirsi la strada a quell'incontro di tutte le delegazioni dei partiti che dovrebbe varare il documento finale. La data di che comincia il discorso delle conseguenze politiche da trarre dall'accordo trovato sul terreno dei temi impegnativi del programma.

20 ordini di cattura per la truffa all'ENPAS

Nel corso della riunione di ieri, che si è svolta nella sede del ministero della Giustizia, DC, Galloni, la discussione è durata per oltre tre ore. Per il PCI erano presenti Chiaromonte e Perma; per la DC, oltre a Galloni, Mazzola e Ferrari Aggradi; per il PSI, invece, i superati sui temi di cui si è discusso: il documento programmatico conclusivo; e in questo campo occorre dire che vi è ancora da discutere sui problemi che rimangono aperti, sulle questioni sulle quali le posizioni dei partiti sono tuttora distanti. Dette queste premesse, giungere che l'importanza della riunione di ieri sta proprio nel fatto che alla trattativa sono state fissate precise scadenze. E' stato formulato un calendario di riunioni e di incontri, superati sui temi esattamente delineati: martedì avrà luogo una riunione collegiale sulla politica economica, mercoledì quella sull'ordine pubblico, giovedì, infine, un incontro collegiale complessivo delle posizioni delle fila del lavoro svolto. Se l'esito di queste riunioni sarà positivo, potrà quindi aprirsi la strada a quell'incontro di tutte le delegazioni dei partiti che dovrebbe varare il documento finale. La data di che comincia il discorso delle conseguenze politiche da trarre dall'accordo trovato sul terreno dei temi impegnativi del programma.

(Segue in ultima pagina)

Che cosa può cambiare nell'università

Se cominciassimo noi

Mentre è in corso il dibattito parlamentare sulla riforma universitaria, e sull'argomento si moltiplicano gli interventi...

Al punto in cui sono le cose occorrerebbe chiedere che tutti i docenti comunisti applicassero le norme sul «full time»...

daria di conseguenze disastrose per l'istituzione e la società. Non desidero limitarmi...

Premessa indispensabile: la università deve essere una scuola. Chi è una per insegnare...

Dividerei gli studenti in quattro categorie: i destinatari di «presalario», gli studenti lavoratori in sede...

Premesse indispensabili

Guardiamo un attimo agli studenti: conosce il lettore un solo esempio di paese «civile» in cui lo studente possa fare quello che letteralmente vuole (o può)...

Un discorso cambia quando si parla degli studenti lavoratori, che non vanno considerati né come una piaga né come una necessità...

Il discorso cambia quando si parla degli studenti lavoratori, che non vanno considerati né come una piaga né come una necessità...

Un'ultima considerazione preliminare: l'università italiana è fra le più politicizzate del mondo, e gli intellettuali italiani sono a sinistra forse come in nessun altro paese...

Un'ultima considerazione preliminare: l'università italiana è fra le più politicizzate del mondo, e gli intellettuali italiani sono a sinistra forse come in nessun altro paese...

La comune opinione tende a considerare le biblioteche come contenitori di libri: oggetto da conservare e distribuire secondo precisi criteri...

La comune opinione tende a considerare le biblioteche come contenitori di libri: oggetto da conservare e distribuire secondo precisi criteri...

Partiamo dal considerare questa serie di dati: D. S. Calvo da Gutenberg ad oggi sono stati pubblicati circa 30 milioni di titoli...

della partecipazione politica). Tutti i paesi «civili» hanno recepito ed amministrato questo fenomeno favorendo lo sviluppo e lo svolgimento in Italia...

Differente è la condizione degli studenti lavoratori in sede da quelli fuori sede. Per i primi occorre organizzare seriamente...

Quel che riguarda gli studenti fuori sede, lavoratori anch'essi, occorre invece un sistema di insegnamento che sia una sintesi fra i corsi per corrispondenza e quelli radio-televisivi...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...



Una sfilata di maschere inquietanti

Nessun altro movimento pittorico appare altrettanto segnato dal senso della crisi profonda che attraversa l'Europa nel primo Novecento - La reazione all'universo armonico degli impressionisti

Nel quadro degli accordi culturali italo-belgi è stata allestita alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma la Mostra «Espressionisti fiamminghi»...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

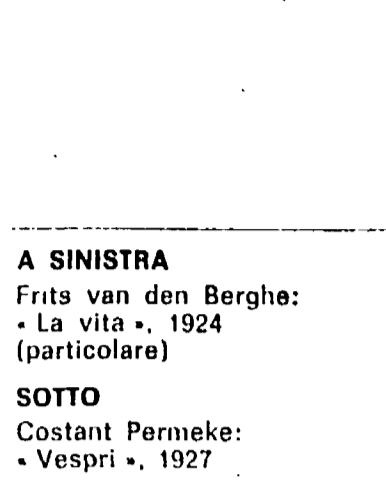
La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

Gli espressionisti fiamminghi in una mostra a Roma



A SINISTRA: Frits van den Berghe: «La vita», 1924 (particolare). SOTTO: Costant Permeke: «Vespri», 1927.



La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

Un salto prodigioso

Dalla «Donna di Spakenburg» del 1917, che è immatura, a quella quasi furiosa di una contadina in un paesaggio traballante, i quadri si fanno via via più calmi, più cupi per tensioni psicologiche...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

Da Ensor a Permeke

Per capire tutta la potenza distruttrice della spallata data da Ensor alla felicità borghese impressionista, il visitatore dovrà guardarsi le spalle, e non il mare, e in particolare quelle dove Ensor ha raccolto folle sterminate per un'attesa di incubo...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

La mostra è curata da un gruppo di studiosi della sede di Enrie Langui che ha scritto l'introduzione al catalogo di 111 numeri tra pitture, disegni e opere grafiche di James Ensor (Ostenda 1860-1949)...

Pier Paolo Pasolini Affabulazione Pilade. Il primo volume del teatro medito di Pasolini: una tragedia tremenda e soave ambientata nella Lombardia d'oggi e un mito greco rivissuto sui giovani e la rivoluzione. 248 pagine, 5000 lire. Garzanti.

Dario Micacchi



Riflessioni sulla quinta conferenza delle ragazze della FGCI a Livorno

Come donne e come comuniste

Colpisce la grande disparità di giudizi apparsi nei resoconti di stampa sulla V Conferenza delle ragazze comuniste che si è svolta nei giorni scorsi a Livorno. Si passa in fatti dal Manifesto, secondo il quale lo spettro del femminismo si sarebbe agitato nella sala del teatro Quattro Mori insinuandosi nel dibattito e negli interventi delle compagne, al Popolo, secondo cui invece « la V conferenza ha fatto marciare una grossa preoccupazione nei confronti del movimento femminista » e che scrive addirittura che « le giovani comuniste hanno rivoluto poche, ma pesantissime accuse al movimento femminista ».

tributo — a partire certo dalla propria esperienza tra le ragazze, ma anche altresì del partecipare alla questione giovanile, del proprio retroscena storico e culturale, del proprio modo di interpretare la politica e la società e perciò anche del proprio essere comuniste — a superare tale stato di difficoltà del movimento. Non a caso, si è posto nella Conferenza anche il problema di « come stare nel movimento », se cioè solo come donne o come donne comuniste.

stesso di prendere coscienza, introdotto dal movimento femminista, che pure ha avuto un così grande ruolo nel mettere in luce, a partire dal personale, dal privato, il carattere generale, unitario, per tutte le donne in quanto tali, dell'oppressione femminile? Che cosa si è voluto dire con il termine « personale concreto » di cui si è parlato nella Conferenza?

Arricchimento della coscienza

In sostanza si è inteso, a mio avviso, che nel modo stesso di prendere coscienza del rapporto di oppressione dell'uomo sulla donna, tipico del femminismo, spesso si è finito per pensare che l'oppressione derivi esclusivamente dal fatto che l'uomo è uomo e l'altra è donna, da un fatto, in definitiva, « naturale »; e non già che il rapporto uomo-donna è diventato un rapporto di oppressione perché la donna vive nella società in un ruolo subalterno; condizione che, perché la lotta di liberazione non sia un mero sforzo soggettivo è forse che la stessa presa di coscienza si arricchisca; che non sia solo presa di coscienza dell'oppressione ma della natura sociale e storica dell'oppressione, e che quindi sia in grado di individuare tutti i punti in cui il ruolo sociale subalterno della donna si manifesta, per combatterlo. Così la politica può non essere considerata qualcosa di esterno alle donne; può non guardarsi, ma essere intrinseca alla stessa presa di coscienza; così forse il movimento può essere messo in grado di scegliere i propri obiettivi, di saper intervenire quando le questioni si pongono, di non perdere nemmeno gli appuntamenti con la storia.

Non a caso al centro del dibattito è stata la questione del rapporto tra lotta di liberazione e battaglia per la trasformazione della società, del rapporto tra il movimento delle donne e la politica; le questioni insomma che sono dibattute oggi in tutto il movimento.

Come sciogliere il nodo? Come superare insomma la contrapposizione tra una concezione dell'emancipazione che pure afferma in principio il necessario fondamento, tra l'oppressione della donna da parte del maschio e il suo ruolo subalterno nella società; e dall'altra parte una concezione della liberazione che non riesce ancora ad incarnarsi nella storia, ad uscire dall'utopia, a trasformarsi da pratica di liberazione soggettiva in costruzione politica di un ruolo della donna diverso e superiore? Come riconquistare pienamente la specificità autonoma del movimento delle donne, che, anche per ritardi ed incompiutezze del movimento operaio, non si è saputa tradurre a sufficienza in concreto pratica politica, ma che, col femminismo, rischia di staccarsi in separata sede, in rifiuto radicale dell'universo maschile e della stessa politica?

Questo il filo rosso che correva dalla relazione della compagna Filippini agli interventi di tutte le delegate, da Milano a Palermo, da Torino a Sassari, da Modena a Roma. Ne è emersa una prima riflessione, che certo pone interrogativi ulteriori: non vi è forse un limite nel modo

Giulia Rodano

Dopo 22 anni di scavi

Aperta al pubblico un'altra necropoli etrusca a Cerveteri



CERVETERI — Dopo 22 anni di scavi è stata aperta al pubblico un'altra necropoli etrusca di Cerveteri. La « città dei morti » si stende per sei ettari e comprende 80 tumuli, 265 tombe, strade e piazze. Nella necropoli è compresa una via sepolcrale di 75 metri, sulla quale si affacciano due tombe, fra le quali una che conserva tracce di colore, cosa abbastanza rara per le sepolture del centro laziale. Nella foto: un tratto di via dei Monti Ceriti

Proseguono i lavori del Consiglio dei Comuni a Losanna

Dibattito tra i sindaci dell'Europa comunitaria

Dal nostro inviato

LOSANNA — Quale Europa? Le differenze corrono anche all'interno delle formazioni politiche provenienti dallo stesso ceppo ideologico, e superare non è facile. Sulla « questione comunitaria » le diversità di orientamento sono emerse chiaramente nella riunione degli eletti socialisti e socialdemocratici che partecipano alla 12. sessione del Consiglio dei comuni d'Europa. Oltre ai rappresentanti italiani, anche i francesi hanno sostenuto che « l'Europa dovrà essere plurale, senza discriminazioni di sorta ». Un'Europa che volesse essere anticomunista « non sarebbe più l'Europa ». E il sindaco di Lilla, Boschner, ha affermato che « il comunismo è un sistema che deve essere rifiutato » anche l'anticomunismo lieve e strisciante di certi socialdemocratici. Il tedesco Schmitt, Vocke, nauen, vice presidente del Bundstag, è invece rimasto ostinatamente attaccato alla concezione di un socialismo anticomunista, ma le sue teoricizzazioni sono apparse nettamente minoritarie. Su proposta dei francesi, si creerà una Lega europea degli amministratori socialisti negli enti locali e nelle regioni. Una decisione analoga è

uscita dalla riunione dei democristiani, i quali precisano in un comunicato che la loro associazione contribuirà a mobilitare i cittadini « in vista delle elezioni europee ». C'è stato un incontro anche tra delegazioni di amministratori comunisti francesi e italiani: un primo contatto — così lo si è definito — per scambiare i punti di vista sulle risoluzioni che dovranno essere votate a conclusione dei lavori. Le risoluzioni verranno discusse oggi in assemblea. Mentre le commissioni sulla partecipazione e sui gemellaggi (per i delegati comunisti italiani) è intervenuto il compagno Diego Novelli, sindaco di Torino) sono sembrati vicini a un'intesa, notevoli difficoltà sono emerse nella commissione politica a causa di un emendamento al testo proposto dal centrista francese Maurice Faure. In pratica, con questo emendamento il Parlamento europeo, prima ancora di nascere, verrebbe privato di qualsiasi potere reale. Sulla questione si è acceso un dibattito vivace, non ancora concluso. Il compagno Sarrazin, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, ha avanzato una proposta che tende a raccogliere il consenso di tutte le

Negati i permessi al giornalista La Volpe e al regista Leto

Pinochet impedisce alla Rai-Tv di girare un programma in Cile

La nostra televisione è accusata di « falsare la realtà cilena » - Condanna di Paolo Grassi e Giuseppe Glisenti

ROMA — Il regime di Pinochet ha impedito al giornalista Alberto La Volpe e al regista Marco Leto della televisione italiana di realizzare in Cile un programma che aveva per titolo « Il Cile oggi ». Le autorità hanno negato ai due professionisti italiani le autorizzazioni necessarie per realizzare il loro lavoro. La Volpe e Leto hanno dovuto, quindi, abbandonare il paese.

L'Istituto internazionale della stampa, in corso ad Oslo, La Rai, attraverso il presidente Paolo Grassi e il direttore generale Giuseppe Glisenti, ha immediatamente preso posizione sulla decisione delle autorità cileni. Grassi ha detto: « L'incidente avvenuto al giornalista Alberto La Volpe e al regista Marco Leto è molto grave e conferma il carattere autoritario del governo cileno in materia di censura ». La Rai respinge con fermezza l'accusa di dare agli italiani « immagini assolutamente false » della realtà cilena. Il direttore dello stesso ufficio, Max Reinma, si è espresso in modo conforme alla mentalità del dittatore Pinochet affermando che il governo del Cile non può accettare persone che mettono in pericolo l'ordine politico nel lavoro quotidiano.

L'episodio è indicativo della condizione di isolamento del regime e delle preoccupazioni di chi si oppone al dittatore. È di questi giorni la dichiarazione di Pinochet secondo cui il suo governo « affronta attualmente un problema internazionale difficile » in seguito alla campagna che verrebbe svolta all'estero « che cerca di dare una falsa immagine del Cile ». In realtà, a quasi quattro anni dal golpe continua in Cile la repressione contro ogni opposizione e la violazione dei più elementari diritti umani. Nonostante le pressanti denunce, le autorità cileni si rifiutano di dare qualsiasi spiegazione riguardo alla scomparsa di oltre duemila e cinquecento persone sequestrate dalla polizia politica (la DINA).

A Torino si terrà una conferenza illustrativa

La regione Piemonte vara il piano-trasporti

Da rendere operativo a partire dal giugno del 1978 Gli obiettivi e i programmi illustrati ieri a Roma

ROMA — Le complesse questioni attinenti al programma di trasporti, passeggeri e merci, si inseriscono di forza nella vita politica nazionale per iniziativa di partiti politici, tra cui il Pci, dei sindacati confederali e degli enti locali, carente la presenza governativa a qualsiasi livello. La necessità e l'urgenza di armonizzare i vari sistemi del trasporto (ferroviario, aereo, navale e su strada), derivano da due ordini di fattori: la crisi progressiva delle fonti di energia convenzionali, e l'esigenza di ridurre al minimo gli sprechi generati da spinte incontrollate e divergenti dei singoli settori. Tutto ciò, anche in considerazione del fatto che nel nostro Paese per i trasporti, ogni anno, si spendono somme ingenti: per il 1976 si calcola per diretto che sono stati immessi sul mercato oltre 46 mila miliardi di lire, circa un quarto del reddito nazionale.

Un intenso lavoro per un assetto funzionale dei trasporti, viene svolto dalla Regione Piemonte, la cui Giunta ha convocato per il 17 e 18 giugno a Torino una conferenza per rendere noto lo stato della elaborazione del piano regionale dei trasporti. Invitati sono stati estesi a tutte le Regioni italiane e a quelle limitrofe d'Oltralpe, Provenza, Rodano, Ticino, a partiti politici, sindacati, Parlamento e governo. I punti chiave del piano sono i sistemi aeroportuali, ferroviario, delle comunicazioni e dei trasporti viari principali, assetto delle comunicazioni in Valle di Susa per la sua posizione anche di collegamento internazionale, trasporto merci, controllo dei costi di produzione del servizio di trasporto collettivo su strada.

Il modello 101 ai pensionati dell'INPS

I pensionati INPS che — come informa un comunicato dell'Istituto — nel corso del 1976, abbiano percepito emolumenti per ammontare superiore a lire 1.380.000, ovvero siano stati assoggettati a ritenuta erariale alla fonte, ovvero abbiano comunque percepito arretrati, possono ritirare presso il loro ufficio pagatore il modello 101 attestante le somme erogate dall'INPS a titolo di pensione e le trattenute operate.

Pier Giorgio Betti

Nuove Opel Kadett "Special." Per dimostrare che anche una macchina economica può essere fatta senza economia.



Belle, brillanti, rifinite in ogni particolare. Oggi le nuove Kadett vi danno di serie quello che tante macchine (magari più "ambiziose") vi farebbero pagare a parte. Guardiamole: ● All'esterno un nuovo frontale, arricchito da uno spoiler "sportivo", i fari rettangolari predisposti per l'applicazione del tergicristallo elettrico. ● All'interno sedili anteriori di nuovo disegno, con schienali regolabili, moquette in tutto l'abitacolo, un meraviglioso sistema di ventilazione, sbrinatori elettrici incorporati nel lunotto posteriore. ● E la meccanica? Oltre alla tradizionale robustezza e affidabilità dei motori Opel, ci sono freni a disco anteriori con servofreno, limitatore di frenata alle ruote posteriori, piantone dello sterzo ad assorbimento d'energia, barra stabilizzatrice. ● I pneumatici radiali, di serie.



Un bagagliaio senza economia di spazio.

Opel Kadett 998cc.: una gamma di 15 versioni con tre diverse motorizzazioni a partire da L. 2.410.000 (IVA esclusa, versione 2p.5E) Ma da una macchina si vuole anche comodità, spazio, un grande bagagliaio, una certa qualità estetica. Si vuole il comfort. E su questo piano le Kadett ogni anno vi danno qualcosa di più. Andate a vedere i modelli '77! Tra la berlina, la City 3 porte, la coupé e la caravan troverete senz'altro l'auto per voi, ma soprattutto scoprirete che i prezzi sono ancora quelli del 1976! Garanzia Opel 2 mesi di garanzia gratuita. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali, minima anticipo.

Tanto più dell'anno scorso. Neanche una lira più dell'anno scorso.

I risultati della forte mobilitazione operaia a Taranto e nella Valle del Tirso

Mentre la vertenza è entrata in una fase delicata

Prime garanzie per il lavoro nell'area siderurgica jonica

Revocati i 2828 licenziamenti dell'Italsider - Decreto del governo di proroga della cassa integrazione per 2850 edili e lavoratori di altre zone del sud - Saranno istituiti corsi di riqualificazione

Dopo il primo successo occorrono certezze per il futuro di Ottana

Al governo si chiede di mantenere gli impegni per un assetto definitivo dell'area sarda - I termini dell'accordo giocati al ministero del Bilancio - La situazione nelle altre aziende

Isolati atti di teppismo alla Fiat nel corso di forti scioperi articolati

Alcuni spiragli nella ostinata resistenza del monopolio Condannati dalla FLM i provocatori - Proclamata altre 8 ore di astensione dal lavoro per la prossima settimana

ROMA - L'intesa è stata raggiunta sul tavolo della...

Dal nostro inviato

TARANTO - All'alba, poche ore dopo la conclusione del...



Lavoratori della «Fibre e chimica del Tirso» all'uscita dallo stabilimento

La borsa riapre da lunedì a Milano

MILANO - La Borsa di Milano riprende da lunedì la sua attività, dopo una settimana di paralisi. Il comitato di coordinamento dei procuratori e degli agenti di cambio ha infatti deciso di sospendere temporaneamente...

ROMA - L'accordo raggiunto l'altra notte al ministero del Bilancio per il...

mentare proprio. L'ho ad oggi, garantito per decisione propria solo dall'Amc, ultimazione degli impianti, ecc.

Con l'intesa raggiunta in sede governativa si è sbloccato anche il finanziamento di 14 miliardi da parte della Cassa per il Mezzogiorno...

Dalla nostra redazione

TORINO - La vertenza Fiat sta entrando nella fase più delicata e determinante. E la fase più delicata è ancora quella...

come parziali aperture della Fiat sui problemi dell'organizzazione del lavoro, in particolare per le lavorazioni di lastroffertatura, verniciatura e montaggio motori. Ma ci sono anche aperture collegate a rigide chiusure sui medesimi problemi...

«In questa fase - scrive l'esecutivo del coordinamento Fiat della FLM in un comunicato - è che occorre non tanto iniziative di accennata esasperazione intera che rischiano di isolare la lotta e mettere a FIAT in condizioni di vantaggio nella trattativa, ma iniziative che sappiano far capire nel territorio ciò che occorre...

Nuovi colpi di mano

La scelta dei nove consiglieri della Banca Nazionale del Lavoro è un fatto politico grave che potrà e dovrà essere evitato. Tale nomina fa emergere la difficoltà di modificare, quando si tratta del sistema bancario, i vecchi metodi e le tradizioni...

si come il rigoroso funzionamento dell'alto professionale permetterebbe di realizzare. Sappiano i ministri responsabili che in questo quadro ogni nome dovrà essere discusso con il Partito comunista.

Il rapporto della Andersen Numerose ombre sui bilanci degli enti di gestione a PP.SS.

ROMA - Prime schermaglie politiche: ieri al ministero delle Partecipazioni statali, tra i rappresentanti del ministero del Bilancio e, appunto, di quello delle Partecipazioni statali...

È una oscillazione nella determinazione degli ammortamenti, tanto da non poter stabilire con esattezza la politica che il gruppo IRI segue a questo proposito...

L'IRI ha risposto alle critiche della Andersen in maniera sbrigativa, specialmente per quanto riguarda la pratica degli ammortamenti...

Dalle 21 di stasera fermi i ferrovieri di Firenze

FIRENZE - Sciopero dei ferrovieri, nelle stazioni S. Maria Novella, S. Fred. e Campo di Marte dalle 21 di questa sera alle ore 21 di domenica. L'azione è stata annunciata ufficialmente dalle organizzazioni di categoria...

Il rapporto della Andersen sui bilanci degli enti di gestione (IRI, ENI, EPIM, ex Enam) era stato commissionato alla fine del '75 dal ministero del Bilancio e delle Partecipazioni statali.

Incontrarsi con chi è abituato a fare i conti con la terra. Per agire insieme.



Incontrarsi significa per noi qualcosa di più che offrire mezzi finanziari. Significa fare un serio discorso sui problemi agricoli. Significa aprire un dialogo per sapere cosa fare, come e quando.

Credito agrario Sanpaolo ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Domenico Comisso

Andiamo anche al consiglio di fabbrica della OMSI, una ditta di carpenteria nella quale i licenziamenti previsti erano 230 su 330 dipendenti, dice che al tavolo del governo oltre agli scioperi ha avuto un peso rilevante l'aggravazione che i lavoratori della Valle siderurgica hanno saputo costruire con altri strati sociali.

in breve

SCIOPERO DIPENDENTI CARROZZE LETTO - I 2.700 dipendenti della compagnia carrozze letti, s'asterranno dal lavoro, su scala nazionale, dall'11 di lunedì 13 giugno alla stessa ora di martedì 14 giugno. La decisione è motivata dalla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, causata dalla intransigenza dell'azienda.

INTERCOOP-SCAMBI INTERNAZIONALI

Si è svolta ieri a Modena, l'assemblea dei soci dell'Intercoop-Scambi Internazionali Cooperativi s.r.l. Con l'approvazione del bilancio 1976, l'assemblea ha deciso di assegnare un dividendo di L. 150 per quota e di stanziare più di 84 milioni, su un totale di circa 178 milioni di utili per il potenziamento della Società.

L'autarchico arriva in TV

L'ormai famoso film in Super 8 realizzato da Nanni Moretti, dopo il successo nei cineclub, approda sul video per iniziativa della Rete 2, proprio quando il regista si appresta a girare il suo primo lungometraggio « normale », « Ecce Bombo »

Lo sono un autarchico, l'opera prima del ventitreenne cineasta torinese Nanni Moretti (un lungometraggio realizzato in Super 8 con la media spesa di tre milioni o poco più) sarà tra breve presentato dalla Rete 2. Si conclude così, forse nel migliore dei modi, un « caso » utile e raro del cinema italiano, perché questo film sotto molti aspetti anti-convenzionali è riuscito dunque a scavalcare gli ostacoli del mercato, un paradosso, estremo di « convergenza ». Inormontabile.

La notizia, l'ha resa nota lo stesso Moretti, che peraltro sta ora preparando il suo secondo film, intitolato *Ecce Bombo*, prodotto dalla cooperativa « Alfabeto » e interpretato da Stefano Satta Flores, Michele Placido e Flavio Bucci. Anche in *Ecce Bombo*, che sarà un film « normale », Nanni Moretti comparirà come attore. Anzi egli ha riservato per se il ruolo di protagonista, nei panni di un giovane estratto da un certo, ben noto ambiente culturale della periferia, media e spesso grande borghesia che prende la sinistra. Accanto a Nanni Moretti, che continua dunque a far della sana ironia sul suo *habitat*, ci saranno quindi una madre casalinga, un padre esautorato, e vari altri giovani in affannosa ricerca di identità, attraverso tragomiche peripezie.

Ma torniamo a *Io sono un autarchico* che, piuttosto al di là dei suoi pregi, è stato in grado di rappresentare, per la molteplicità delle sue sorprendenti anomalie, un « caso », o addirittura un « fenomeno ». Presentato per la prima volta nell'ambito di una rassegna che il Filmstudio di Roma dedicò alle attività in Super 8, fra tanti film e filmetti d'autore tra

tutti i sensi, *Io sono un autarchico* passo osservato, sino a che non è in un ripropo lo dato stesso cineclub romano, in un'occasione esclusiva di solo in circolazione. Si era allora l'rispetto di dire: un film con tanto di bilancio, ma con una *Io sono un autarchico* nel numero de film di cui si parla. Vi è l'annuncio con cura in TV, e si può quindi opportuno riprova che la nostra società del film scritta in occasione della prima romana.

« Autarchico vuol dire, ed è Nanni Moretti, un « poeta » giornalismo che fa tutto da sé: produce, scrive, dirige ed interpreta i suoi film » è il suo titolo in Super 8, un film di 20 minuti in Super 8, un film di 20 minuti in Super 8, un film di 20 minuti in Super 8.

« Singolarmente autarchico sono i protagonisti del film, figli degenere e quasi estereotipi, della "esplosione nucleare" sessantottesca. Si tratta di un branco di quelli che vengono convenzionalmente chiamati "jean-coyote", eredi a Roma e dintorni, con preferenza per gli scantinati fuori del centro, i piazzoni dormitori senza genitori, gli ambienti in disordine, i materassi come zattere, i lavori pesanti di bottiglie vuote. Essi coltivano passioni e rancori, tortuosi, più o meno travolgenti per il teatro, il cinema, l'ecologia, l'ideologia (frangente naturalmente o ormai cattivo inteso), i nuovi salotti culturali, le esperienze psicanalitiche dei problemi in film, di un "privato" divenuto "pubblico" per entità e non per analisi o raffronto, poiché in questo clima d'autarchia sono tutti uguali e intercambiabili, pur non conoscendosi affatto tra loro.



« Monologo, quindi, quest'opera magica, in cerca d'autore, che vivono nello stesso tramonto, la profezia delle dimissioni di uno spettacolo "autarchico". Costo è a scelta per modo di dire, un film con tanto di bilancio, appunto un successo estetico, l'imitazione per la ragazza borghese della porta accanto Lamoreo o nei confronti della donna abietta, la suggestione ottusa nei confronti del bambino, "cattolico misterioso", e via dicendo.

« Più tempo che qualcuno gettasse uno sguardo critico, ironico e partecipativo alla generazione dei "jean-coyote" e, e pare che Moretti sia riuscito in gran parte nell'arduo compito. L'autore dunque è, e si trova, sia l'assemblato e a psicologicamente davanti e dietro la telecamera, senza fare, «orizzonte» da questi centri di zone, messi traendo in un'idea per rappresentare la realtà in misura fenomenologica. Una realtà che più somiglia alla fantascienza (come si diceva, chi viene dal 1968) parla davvero una lingua curiosa, e sembra sfuggire persino alle leggi di gravitazione, si dimostra autentica. Allora forse molto coinvolto (qualche battuta faciotta e di troppo), Nanni Moretti ci comunica un riso irrefrenabile ma gelido, che era probabilmente l'aspetta sensazione.

Questo regista « spiazzato » l'altro, ed è l'azione di un linguaggio agile, movimenti di macchina, il montaggio, le gradazioni del colore fanno di questo Super 8, un di ad uso domestico, uno straordinario strumento espressivo che per fortuna non ha niente in comune con le correnti tendenze del cinema italiano. Accanto a Moretti, troviamo sulla

schermo interessanti facce prese da una strana vita, compreso il giornalista Beniamino Pacido assai efficace nei panni di un critico trombones di nuovo stampo.

Tornando al successo di *Io sono un autarchico* ci pare che si tratti di un autentico paradosso, perché esso resta pur sempre un prodotto di cui il mercato cinematografico, così come strutturato, nega l'esistenza e la cittadinanza. Un paradosso estremamente utile, quindi, poiché è servito a far esplodere in maniera clamorosa, l'eternea contraddizione fra servizio culturale e promozione commerciale. Un paradosso rischioso, però, quando si plateale, pur giustificata amarezza di Nanni Moretti si è tradotta in improprii famosi nei confronti degli azzeccati giudizi che gli hanno negato in extremis il « Premio Rizzoli » ad Ischia alcune settimane fa. Un riconoscimento, quello, istituito ad uso e consumo della macchina mercologica. Quale utopia coltiva Moretti?

Quindi, una volta tanto, come si diceva all'inizio, la RAI-TV, come un vuoto, propizia un risarcimento, anche se permangono qualche dubbio in riguardo ogni effettivo riscontro, sul territorio nazionale, sul piccolo video, per un film tanto radicale e tanto specifico come *Io sono un autarchico*. In tal modo, comunque, mentre restano profondamente aperte le lacrimazioni che il film ha inferto a un sistema, *Io sono un autarchico* usufruisce finalmente del diritto di accedere al grande pubblico.

David Grieco

Nella foto: Nanni Moretti

FILATELIA

Festazione vaticana -- Le Poste della Città del Vaticano emetteranno il 4 luglio una serie di due francobolli (230 e 400 lire) celebrativa della solennità dell'Assunzione.

Il sorteggio del francobollo da 200 lire, tratto da una miniatura del codice Ottoboniano, riproduce la « Dormitio Virginis » e l'Assunzione in cielo; il francobollo da 400 lire raffigura, da una miniatura del Breviario di Mattia Corvino, la Vergine Assunta in cielo in un volo di angeli. La stampa è eseguita in rotocalco polimerico su carta bianca patinata con una tiratura di 1.250.000 serie complete.

Le prenotazioni saranno accettate fino al 25 giugno; per le spedizioni per posta, all'importo dei francobolli richiesti si deve aggiungere l'importo delle spese postali per raccomandata o per assicurata.

Marca per recapito autorizzato -- Il 20 giugno le Poste italiane emetteranno una marca per recapito autorizzato del valore di 110 lire. La marca, la vignetta della quale è identica a quella della marca da 35 lire attualmente in corso, è stampata in rotocalco nel colore azzurro su carta bianca con filigrana stelle.

San Marino, solo virtuale -- Il 20 giugno le Poste di San Marino celebreranno il centenario del primo esperimento di volo verticale di un francobollo da 120 lire raffigurante la vite aerea di Leonardo da Vinci. Il francobollo è stampato in calcografia e offset dall'Istituto Poligrafico del

Stato da mezzogiorno di Giuseppe Verdelone. La tiratura è di 750.000 esemplari.

La settimana scorsa l'annuncia di questa emissione era stato omesso, a causa di un taglio.

Sopprime due cartoline con risposta pagata -- L'Amministrazione delle Poste comunica che dal 10 maggio scorso sono state soppressi la cartolina postale per l'interno, con risposta pagata, da lire 30 più 30, e la cartolina postale per l'estero, con risposta pagata, da lire 35 più 35. Le cartoline, purché non deteriorate o perforate, potranno essere cambiate con altri valori postali di valore equivalente fino al 10 novembre presso tutti gli Uffici postali.

Aste filateliche -- Sabato 25 giugno, a Firenze, nella sede del circolo Filatelico fiorentino (Via SS. Apostoli, 30) Gianluigi Orlandini batterà una asta comprendente circa 1.300 lotti. L'asta si svolgerà in due sessioni che avranno luogo alle ore 10 e alle ore 15,30. I lotti in vendita saranno presentati negli uffici della ditta Orlandini (via Martelli, 8-50129 Firenze) fino al 24 giugno.

Nei giorni 1 e 2 luglio l'Istituto Filatelico di Genova (17 - 00187 Roma) batterà nei saloni dell'Hotel Eden la sua XXXIV asta. Il catalogo d'asta comprenderà circa 3.000 lotti ed è divisa in due parti: gli oltre 2.000 lotti della prima parte saranno dispersi nel corso di quattro sessioni che avranno luogo alle ore 17 e alle ore

22 del due giorni; la seconda parte comprenderà circa 1.000 lotti che saranno venduti su offerta scritta. Il termine per la presentazione delle offerte scritte scade alle ore 21 del 2 luglio.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche -- Oggi, 11 giugno, a Potenza (Grandi Albergo - via XVIII agosto) si terrà la mostra filatelica e numismatica nazionale in occasione della quale sarà usato un bollo speciale figurato.

Nel giorno 11 e 12 giugno nella « Sala Garibaldi » di Bisceglie (Bari) si terrà la VI mostra filatelica numismatica nella sede della manifestazione funzionerà un servizio postale d'istituto dotato di bollo speciale figurato.

Fino al 12 giugno saranno usati due bolli speciali: uno a Palermo (piazza Generale Casone - quartiere Terzo), ed in occasione della XXXII fiera del Mediterraneo; uno a Roma (quartiere Fiesole - via C. Colombo) in occasione della XXV Fiera internazionale.

L'ufficio per sportelli è più fino al 14 giugno, e fino al 19 giugno in un territorio escludendo il del 40, un servizio della fondazione della sezione sportiva dell'AVIS.

Nel giorno 16 e 17 giugno nel Teatro dell'Opera del Casino di Soverato in occasione del XIII Congresso nazionale diippologia sarà usato un bollo speciale. Il 17 giugno presso la stazione di Linate aeroporto sarà usato un bollo speciale figurato in ac-

casione del centenario del volo con elicottero di Forlani e della mostra Reginophili XII di Lugano.

Il 18 giugno nel teatro F. Vespasiano di Rieti si terrà una mostra convegno filatelica e numismatica, in occasione della quale sarà usato un bollo speciale. Nello stesso giorno, nel municipio di Cirié (Torino) funzionerà un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale in occasione della mostra filatelica sportiva. Sempre il 18 giugno a Trieste (Stazione centrale - sala di rappresentanza) in occasione del 120. anniversario della ferrovia meridionale funzionerà un servizio postale a carattere temporaneo dotato di bollo speciale.

Giorgio Biamino



SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 11 - VENERDÌ 17 GIUGNO

E' la televisione delle cause perse

Non paga delle batoste subite, la RAI si ostina a riportare in tribunale le sue vittime di ieri che oggi hanno avuto finalmente giustizia -- Dopo due sconfitte, l'ente radiotelevisivo reclama il terzo atto del processo che l'opponere allo scrittore De Maria: nonostante la riforma, non si vede la volontà di riscattare il buio periodo della censura e delle prevaricazioni

A quanto pare non c'è l'ormai che le atteggiamenti del nostro ente radiotelevisivo in merito al caso di cui stiamo scrivendo -- un atteggiamento, oggi, quanto a politicamente ambiguo -- sarà bene riassumere brevemente i termini. Il testo in questione è commissionato a De Maria da due funzionari del centro di produzione di Torino, si intitola, vedi caso *Prova d'appello*.

A suo tempo, leggendo il testo, si tratta di un divertente grottesco, in cui, in chiave fantasegna, vengono presi di mira certi tipi e o chebbi televisivi sul loro punto per intendere del *Rischiatutto* il copione parlò per Roma.

Trascorse circa un anno, e finalmente, in seguito a ripetute richieste dell'autore, i dirigenti, romani, si fecero vivi, rispondendo che l'opera non poteva essere trasmessa, in quanto « lavori » come quello del sig. De Maria, estrapolato un suo ferrarese, e riproposto con prospettive apocalittiche dello stesso mezzo televisivo. Cioè veniva inoltre precisato nella lettera, senza intaccare minimamente i pregi dell'opera, a queste

« In altre parole, la RAI-TV era stata condannata per due volte al pagamento di un originale televisivo precedentemente commissionato a De Maria e successivamente a lavoro ultimato, consegnato e quindi non trasmesso, su intervento della sede centrale di Roma. Ma, a quanto pare, il duello è destinato a proseguire. La RAI-TV, infatti, non paga delle due sentenze a suo sfavore, e addirittura ricerca a Casazzone, a domicilio, nell'ambito di radiodiffusione, un spreco ad ogni proclamata intenzione di Riforma, il principio della centralità assoluta dell'ente. Ci eravamo già occupati, ampiamente su queste pagine della vicenda giudiziaria tra De Maria e la RAI-TV, ancor prima che iniziasse il processo (vedi *La strage della censura, l'Unità* di sabato 22 giugno 1974) e successivamente, quando la sezione civile della corte d'appello di Torino, emise la seconda sentenza a favore dello scrittore (vedi *La strage della censura, l'Unità* di sabato 12 giugno 1976).

Tuttavia, per mezzo chiarire l'attualità le atteggiamenti del nostro ente radiotelevisivo in merito al caso di cui stiamo scrivendo -- un atteggiamento, oggi, quanto a politicamente ambiguo -- sarà bene riassumere brevemente i termini. Il testo in questione è commissionato a De Maria da due funzionari del centro di produzione di Torino, si intitola, vedi caso *Prova d'appello*.

A suo tempo, leggendo il testo, si tratta di un divertente grottesco, in cui, in chiave fantasegna, vengono presi di mira certi tipi e o chebbi televisivi sul loro punto per intendere del *Rischiatutto* il copione parlò per Roma.

Trascorse circa un anno, e finalmente, in seguito a ripetute richieste dell'autore, i dirigenti, romani, si fecero vivi, rispondendo che l'opera non poteva essere trasmessa, in quanto « lavori » come quello del sig. De Maria, estrapolato un suo ferrarese, e riproposto con prospettive apocalittiche dello stesso mezzo televisivo. Cioè veniva inoltre precisato nella lettera, senza intaccare minimamente i pregi dell'opera, a queste

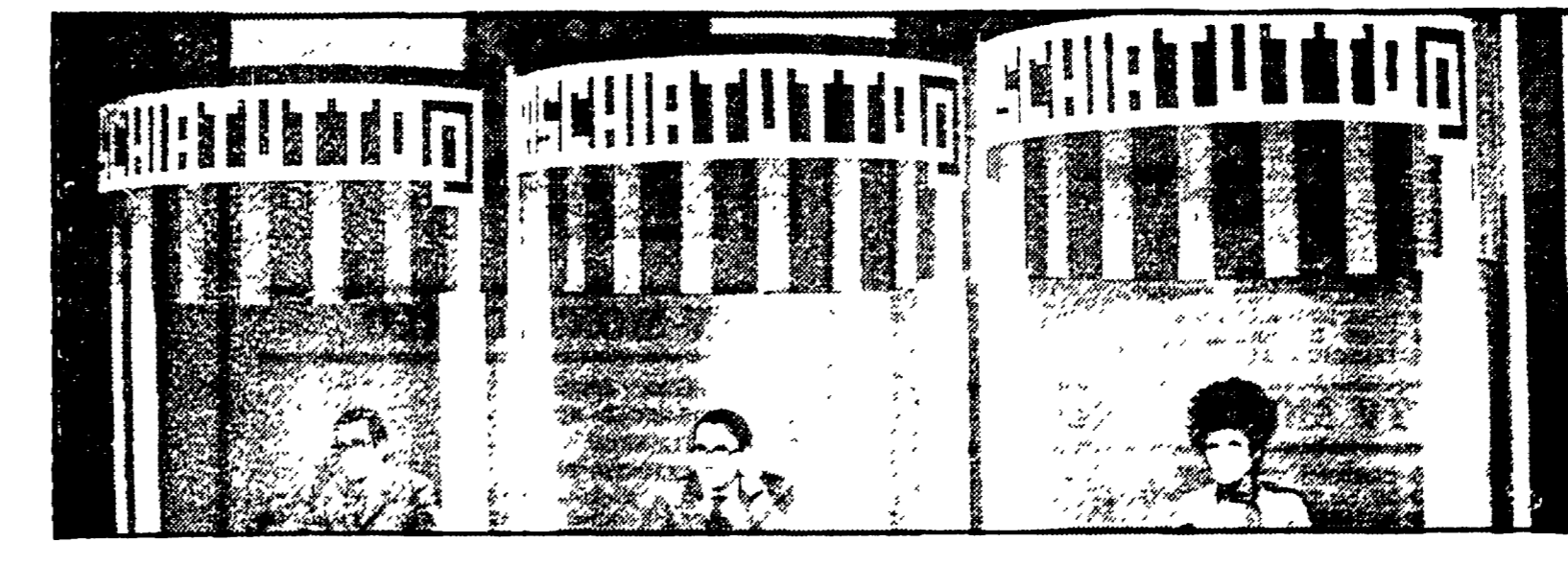
« In altre parole, la RAI-TV era stata condannata per due volte al pagamento di un originale televisivo precedentemente commissionato a De Maria e successivamente a lavoro ultimato, consegnato e quindi non trasmesso, su intervento della sede centrale di Roma. Ma, a quanto pare, il duello è destinato a proseguire. La RAI-TV, infatti, non paga delle due sentenze a suo sfavore, e addirittura ricerca a Casazzone, a domicilio, nell'ambito di radiodiffusione, un spreco ad ogni proclamata intenzione di Riforma, il principio della centralità assoluta dell'ente. Ci eravamo già occupati, ampiamente su queste pagine della vicenda giudiziaria tra De Maria e la RAI-TV, ancor prima che iniziasse il processo (vedi *La strage della censura, l'Unità* di sabato 22 giugno 1974) e successivamente, quando la sezione civile della corte d'appello di Torino, emise la seconda sentenza a favore dello scrittore (vedi *La strage della censura, l'Unità* di sabato 12 giugno 1976).

mostrata nebulosa e confusa per bocca degli stessi preposti, all'ufficio. La RAI non può pretendere di trattare da una posizione di prevaricazioni, né di avere più diritti di quanti non comportino ad ogni altro cittadino. Si deve allora concludere che i funzionari del centro RAI di Torino avevano, almeno all'apparenza, potere di agire in rappresentanza della direzione centrale della RAI.

Il caso pareva definitivamente chiuso. De Maria, incoraggiato dall'attuale « clima di Riforma », aveva intenzione di riproporre *Prova d'appello*, che prossimamente verrà pubblicato dalla rivista *Sipario*, per la Rete 2, e ciò anche come logica conseguenza di un pagamento ormai avvenuto. Ma De Maria, incoraggiato dall'attuale « clima di Riforma », aveva intenzione di riproporre *Prova d'appello*, che prossimamente verrà pubblicato dalla rivista *Sipario*, per la Rete 2, e ciò anche come logica conseguenza di un pagamento ormai avvenuto. Ma De Maria, incoraggiato dall'attuale « clima di Riforma », aveva intenzione di riproporre *Prova d'appello*, che prossimamente verrà pubblicato dalla rivista *Sipario*, per la Rete 2, e ciò anche come logica conseguenza di un pagamento ormai avvenuto. Ma De Maria, incoraggiato dall'attuale « clima di Riforma », aveva intenzione di riproporre *Prova d'appello*, che prossimamente verrà pubblicato dalla rivista *Sipario*, per la Rete 2, e ciò anche come logica conseguenza di un pagamento ormai avvenuto.

Abbiamo chiesto a Giorgio De Maria un parere circa questa decisione della RAI-TV. « Non mi sarei stupito affatto -- ci ha risposto lo scrittore -- se ad autorizzare il ricorso fosse stato Bernabei. Motivo di stupore, invece, è stato leggere la firma di Paolo Grassi, attuale presidente del consiglio di amministrazione. Comunque ho indirizzato a Grassi una lettera in data che verrà pubblicata dalla rivista *Vostra società*. In questa lettera, riferendomi ad una intervista fatta da me, dopo la morte del mio padre, e pubblicata sul quotidiano *La Stampa* e intitolata *I cento giorni di Paolo Grassi*, faccio esplicito riferimento alle contraddizioni tra le riforme promesse e il significato scopertamento reazionario di questo assurdo ricorso Cassazione per impugnarne una sentenza che aveva già condannato per due volte la RAI-TV, ribadendo tra l'altro l'esigenza di quello stesso decentramento previsto dalla Riforma.

Nino Ferrero



Una tipica immagine di un gioco a quiz televisivo, che lo scrittore De Maria sarebbe « reo » di aver sbeffeggiato

Nuova musica e oltre

Il titolo, certo, è bello, promettente. E lo stesso titolo, inventato appunto dal ideatore dell'iniziativa, Mario Bortolotto, per indicare due cicli paralleli di concerti, imminente presso l'Auditorium della Rai di Napoli, trasmessi, in diretta, ogni giorno da lunedì 13 a domenica 19.

L'orario dei concerti e delle trasmissioni è rispettivamente fissato alle 12.15 (non più di un'ora) e alle 21.15 (anche più lunghi e densi).

Sono già spuntati i maligni a susurrare che sarà più bello il titolo che la musica, ma la provocazione non è da raccogliere. E' piuttosto da dare il benvenuto a una iniziativa -- difficile di questi tempi così propensi alla restaurazione -- che intende accostare un pubblico più vasto ad esperienze musicali e culturali del nostro tempo, importanti.

Le *matinees* (TV canale della Filodiffusione) si svolgeranno in questo modo: Lunedì: concerto dedicato a Weber autore di *Lieder*; martedì: musica per strumenti a fiato, di Schoenberg, metrolibri, pagine clavicembalistiche di autori contemporanei, interpretate da Mariolina De Robertis; giovedì: concerto pianistico di Claude Helffer, con musiche di Boussuon e di pianista Giancarlo Cardini; venerdì: il pianista Giancarlo Cardini sarà protagonista di un recital prescelto e medito; sabato: Bruno Canino presenterà composizioni di Stockhausen, Feldman, Wolff, Pousseur e sue stesse; domenica: musiche di Robert Mann (*Scam into Scam*) e di Busoni (*La strumentazione*), rispettivamente interpretate dal duo pianistico Camillo e Umberto Bertetti e dall'arpa Claudia Antonelli.

Le *serenades* -- alle quali parteciperà l'orchestra Scarlatti -- saranno inaugurate, lunedì sera, dal direttore Peter Ebovich che presenterà pagine di Medema, Ponnis, Carter e Varese. Martedì saranno eseguite musiche di Ives, Schapiro, Varese e Cage; mercoledì a cura dell'Ensemble 2E 2 M, si ascolteranno composizioni di Levinas, Cage, Clementi, Monnet e Cage (tutte in « prima » per l'Italia); giovedì, Karl Martin dirigerà un programma interamente dedicato a Camillo Togni; venerdì: Sandro Gorli con il « Divertimento Ensemble » presenterà novità di Giacomo Manzoni, Carlos Alena, Aldo Clementi, nonché musiche di Castiglioni e Gorli stesso; sabato, in « prima » per l'Italia saranno eseguiti *Quartetti* di Charles Ives, Giacomo Manzoni ed Eliot Carter accanto a composizioni di Lucia Novakovic e Franco Evangelisti; domenica Salvatore Scarrino dirigerà alcune musiche tra le quali, in « prima » assoluta *Allegro in una lontananza*, per violino, clarinetto, oboe, piano, pianoforte e orchestra e *Il paese sen-t'ulba* per orchestra.

Dal nome degli autori emerge di per se un impegno (che va oltre il bel titolo) di partire dalla nuova musica, toriva, per andare oltre quella musica, oltre la quale certamente si andrà ancora oltre, senza che ciò debba comportare ironia o diffidenza.

Erasmus Valente

SABATO 11

TV 1

13.00 ARGOMENTI
13.30 TELEGIORNALE
18.15 CARTONI ANIMATI
18.50 SPECIALE PARLAMENTO
19.20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 IL GUZZABUGLIO
Seconda puntata del varietà di Marthesi
21.50 SPECIALE TG 1
22.45 TELEGIORNALE

TV 2

10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
(Per la sola zona di Palermo)
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI
14.00 GIORNI D'EUROPA
15.00 GIORNO D'ITALIA
18.15 SECONDA VISIONE
19.15 SABATO SPORT
TELEGIORNALE
20.40 PASSATO E PRESENTE
«I racconti della Spagna». Terza puntata.
21.55 LA ROSA ROSSA
Un film di Franco Giraldi
23.30 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io; 10: Clessidra; 10.30: Messo; 10.45: Qualche parola al giorno; 11.30: Quando la gente canta; 11.30: Itinerario; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Samadhi; 12.50: Mille bolle blu (tra le 15.15 e le 16.40: Giro d'Italia); 16.45: Carta bianca - Dagli studi agli studi; 17: Concerto del pomeriggio; 18.05: Carta bianca; 18.20: I programmi della sera; L'ora dell'ebra; 21.40: Show down; 22.20: Jazz oggi; 23: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 23.30
6: Un altro giorno; 8.45: Sabato musica; 9.32: Edizione straordinaria; 10.12: Senza parole; 11: Edizione straordinaria; 11.32: Toht Chi si risente...; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radioriflesso; 13.40: La voce di Sherri Milano; 14: Trasmissioni regionali; 15.45: Musica allo specchio; 16.37: Operette; ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.55: Letture; 18.30: Bollettino del mare; 18.33: Radioscienze; 19.50: Supersonici; 21.29: I concerti di Roma; 23.15: Musica night.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15, 6: Quotidiana Radiote; 8.45: Succede in Italia; 9: La strava... Europa; 9.30: Tutte le carte in tavola; 10.15: Il bariborb; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo avvertimento; 12.45: Succede in Italia; 13: Intermesso; 14: Concerto sinfonico; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Concerto del soprano Montserrat Caballé; 17: Attualità sindacali; 17.15: Concerto del trio; 18.45: L'ora di musica; 19.50: Si fa per ridere; 20: Pranzo alle otto; 21: La guerra.

TV SVIZZERA

11.40 TROOPING THE COLOUR
14.00 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
18.00 PER I GIOVANI
19.30 POP TELEGIORNALE
19.30 DA SALTU CON AMORE
19.55 SETTE GIORNI
20.30 TELEGIORNALE
21.00 MOMENTO MUSICALE
21.15 SCACCIAPENSIERI
21.40 TELEGIORNALE
22.00 IL MARCHIO DEL COBRA
Film con Nigel Patrick, Elisabeth Seitzler.
23.20 TELEGIORNALE
23.30 SABATO SPORT

TV CAPODISTRIA

17.25 TELESPORT - CALCIO
20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 I RACCONTI DI T. HARDY
22.30 QUESTO AMORE AI CONFINI DEL MONDO
Film con Antonio Giarretto, Fausto Tozzi.
Regia di G.M. Scotese.

TV FRANCIA

11.40 GIBLIELO DELLA REGINA D'INGHILTERRA
13.15 TELEGIORNALE
13.30 IL CORRIERE DELLA CANZONE
14.10 GIOCHI DI STADIO
17.10 ANIMALI DOMINANTI
19.05 LA TELEVISIONE DEGLI APPASSIONATI DI «SUPER 8»
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.45 LA TIRELIRE
20.00 TELEGIORNALE
20.30 IL FLAUTO MAGICO

TV MONTECARLO

18.15 CRESCERE
19.50 MEDICAL CENTER
con Chad Everett
20.50 NOTIZIARIO
21.15 L'AMORE DIFFICILE
Film, Regia di A. Bonucci, L. Lucignani, M. Manfredi, S. Sollima con Nina Manfredi, Enrico Maria Salerno, Vittorio Gassman.

DOMENICA 12

TV 1

11.00 MESSA
12.15 COME AGRICOLTURA
13.00 TELEGIORNALE
14.00 SPECIALE PARLAMENTO
18.15 LA TV DEI RAGAZZI
«Avventura» - «Passaggio a Sud-Est»
19.20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 L'ULTIMO AEREO PER VENEZIA
Terza e quarta puntata dello sceneggiato di Daniele D'Anza.
22.05 LA DOMENICA SPORTIVA
PROSSIMAMENTE
23.15 TELEGIORNALE

TV 2

12.30 QUI CARTONI ANIMATI
13.00 TELEGIORNALE
13.30 SELEZIONE DELL'ALTRA DOMENICA
14.45 SPORT
17.55 PROSSIMAMENTE
18.05 NAKIA
Telefilm con Robert Foster e Arthur Kennedy.
19.00 CAMPIONATO DI CALCIO
TELEGIORNALE
20.00 DOMENICA SPORT
20.40 RITRATTO DI ORNELLA
Autobiografia musicale di Ornella Vanoni.
21.45 TG 2 DOSSIER
22.25 TELEGIORNALE
22.55 PROTESTANTESIMO

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE: 8, 10.10, 13, 18, 19, 21, 23, 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La vostra voce; 9.30: Messo; 10.20: Itinerario; 11.30: Pa-paveri e papaveri; 12: Accanto; 13.30: Perfidia RAI; 14.45: Prima fila; 15.20: Redouano per tutti; 15.50: Mille bolle blu (tra le 15.15 e le 16.40: Giro d'Italia); 16.45: Carta bianca - Dagli studi agli studi; 17: Concerto del pomeriggio; 18.05: Carta bianca; 18.20: I programmi della sera; L'ora dell'ebra; 21.40: Show down; 22.20: Jazz oggi; 23: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 23.30
6: Domande a Radio 2; 7.55: Conversazione israelica; 8.15: Oggi e domenica; 8.45: Esse TV; 9.35: Più di così; 11: Radioriflesso; 12: Canzoni italiane; 12.15: Recital di; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Di quella para; 15.30: Canzoni di serie A; 16: Disco audio; 17: Musica e sport; 19: La voce di; 19.15: Canzoni di serie A; 19.50: Quora '77; 20.50: Radio 2 settimana; 21: Radio 2 ventunoveventino; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15, 6: Quotidiana Radiote; 8.45: Succede in Italia; 9: La strava... Europa; 9.30: Tutte le carte in tavola; 10.15: Il bariborb; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo avvertimento; 12.45: Succede in Italia; 13: Intermesso; 14: Concerto sinfonico; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Concerto del soprano Montserrat Caballé; 17: Attualità sindacali; 17.15: Concerto del trio; 18.45: L'ora di musica; 19.50: Si fa per ridere; 20: Pranzo alle otto; 21: La guerra.

TV SVIZZERA

11.00 MESSA
12.00 IL BALUCIN TORT
14.35 TELERAMA
15.00 UN'ORA PER VOI
16.00 TELEGIORNALE
17.30 TELEGIORNALE
18.00 STANILIO E OLIO
19.00 BARA PER UN PLAGGIACIO
19.50 PIACERI DELLA MUSICA
20.30 TELEGIORNALE
21.45 TELEGIORNALE
22.10 APPUNTAMENTO IN NERO
dal romanzo di William Faulkner. Ultimo episodio
23.05 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

19.30 TELESPORT - MOTOCROSS
20.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.00 CANALE 27
21.15 PUNTO D'ACQUARO
21.35 OPERAZIONE SAN GENNARO
Film con Nina Manfredi, Santa Berger.
Toto, Regia di Dno Rsi.
23.30 TELESPORT - CALCIO

TV FRANCIA

11.40 CONCERTO SINFONICO
12.00 BUONA DOMENICA
12.10 SEMPRE SORRISI
13.00 TELEGIORNALE
13.25 L'OCCHIALINO
14.20 QUESTI SIGNORI DICONO...
15.52 TELEGIORNALE
17.25 MUPPETS' SHOW
18.12 CONTRE UT
19.00 STADI 2
20.00 TELEGIORNALE
20.30 MUSIQUE ANCIENNE MUSIC
21.40 NELL'INTERAGGIO
22.44 COSE E PAROLE
23.16 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.35 CARTONI ANIMATI
19.50 SE TE LO RACCONTASSI...
20.50 NOTIZIARIO
21.15 FORZATE IL BLOCCO

LUNEDI 13

TV 1

13.00 ARGOMENTI
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SPECIALE PARLAMENTO
18.15 LA TV DEI RAGAZZI
«Avventura» - «Passaggio a Sud-Est»
19.20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 LA SPOSA IN NERO
Quinta puntata dello sceneggiato di D'Anza
21.25 INCONTRO CON LA FOLK MAGIC BAND
22.20 DUE SPECIE DI UOMINI
23.00 TELEGIORNALE
23.15 OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI
17.45 GIOCHI DELLA GIOVENTU' A NAPOLI
18.15 DAL PARLAMENTO
19.10 ALBUM
19.45 TELEGIORNALE
20.40 TG 2 DIRETTISSIMA
21.30 BRANI DI VIVERE
Film, Regia di Vincenzo Minnelli. Interpreti: Jeanne Moreau, Claude Rich, Jean-Claude Brialy.
21.45 VIDEO SERA
«Tre stelle da vicino» di Vittorio Ottolenghi.
22.45 MUSICANOVE
23.30 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io; 10: Contravviso; 11: Il comunista; 11.30: Lavoro flash; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io; 10: Contravviso; 11: Il comunista; 11.30: Quando la gente canta; 11.30: Itinerario; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Samadhi; 12.50: Mille bolle blu (tra le 15.15 e le 16.40: Giro d'Italia); 16.45: Carta bianca - Dagli studi agli studi; 17: Concerto del pomeriggio; 18.05: Carta bianca; 18.20: I programmi della sera; L'ora dell'ebra; 21.40: Show down; 22.20: Jazz oggi; 23: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 23.30
6: Un altro giorno; 7.35: Buon viaggio; 8.45: Facile; 9.32: Fra' Diavolo; 10.12: Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: C'era una volta; 13.40: Le grandi pagine; 14: Tra smisurati regionali; 15: Le spavaldo; 15.45: Qui Radiote; 17.40: Speciale GR 2; 17.55: 33 giri; 18.33: Radioscienze; 19.50: Supersonici; 21.29: Radiote ventunoveventino; 22.45: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15, 6: Quotidiana Radiote; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.55: Musica operistica; 11.25: Noi voi loro; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Disco club; 14: Senza confini; 15: Intervallo musicale; 15.15: GR 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Cronogrammi; 17.30: Fogli d'Albano; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Nuova musica e altri; 22.40: Musiche dell'anonimo francese.

TV SVIZZERA

19.00 LA BELLA ETA'
19.25 INCONTRI
19.55 BAMBINI NEL MONDO
20.30 TELEGIORNALE
20.45 OBIETTIVO SPORT
21.15 LA PORTENA JAZZ BAND
21.45 TELEGIORNALE
22.00 ENCICLOPEDIA
22.50 RICERCARE
23.30 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

20.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 IL FRONTE DI LIBERAZIONE DELLO ZIMBABWE
22.15 MUSICALEMENTE
22.50 PASSO DI DANZA

TV FRANCIA

13.35 ROTOCALCO REGIONALE
13.50 BERGVAL E FIGLI
15.05 LE AVVENTURE D'ARSENIO LUPIN
15.55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16.00 FINESTRA SU...
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.45 LA TIRELIRE
20.00 TELEGIORNALE
20.30 ATTUALITÀ REGIONALI
21.55 LA TESTA E LE GAMBE
22.47 L'OLIO SUL FUOCO
23.27 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.10 CARTONI ANIMATI
19.50 TRIANGOLO ROSSO
20.50 NOTIZIARIO
21.15 QUARTETTO PAZZO
Film - Regia di Guido Salvini con Anna Magnani, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Gi-no Cervi.

MARTEDI 14

TV 1

13.00 ARGOMENTI
13.30 TELEGIORNALE
14.00 OGGI AL PARLAMENTO
18.15 LA TV DEI RAGAZZI
«Avventura» - «Passaggio a Sud-Est»
19.20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 L'ULTIMO AEREO PER VENEZIA
Quinta puntata dello sceneggiato di D'Anza
21.25 INCONTRO CON LA FOLK MAGIC BAND
22.20 DUE SPECIE DI UOMINI
23.00 TELEGIORNALE
23.15 OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

13.00 TELEGIORNALE
13.30 BANCO DI PROVA
18.15 DAL PARLAMENTO
18.30 INFANZIA OGGI
19.10 ALBUM
19.45 TELEGIORNALE
20.40 TG 2 DIRETTISSIMA
21.30 BRANI DI VIVERE
Film, Regia di Vincenzo Minnelli. Interpreti: Jeanne Moreau, Claude Rich, Jean-Claude Brialy.
21.45 VIDEO SERA
«Tre stelle da vicino» di Vittorio Ottolenghi.
22.45 MUSICANOVE
23.30 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io; 10: Contravviso; 11: Il comunista; 11.30: Lavoro flash; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io; 10: Contravviso; 11: Il comunista; 11.30: Quando la gente canta; 11.30: Itinerario; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Samadhi; 12.50: Mille bolle blu (tra le 15.15 e le 16.40: Giro d'Italia); 16.45: Carta bianca - Dagli studi agli studi; 17: Concerto del pomeriggio; 18.05: Carta bianca; 18.20: I programmi della sera; L'ora dell'ebra; 21.40: Show down; 22.20: Jazz oggi; 23: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 23.30
6: Un altro giorno; 7.35: Buon viaggio; 8.45: Facile; 9.32: Fra' Diavolo; 10.12: Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: C'era una volta; 13.40: Le grandi pagine; 14: Tra smisurati regionali; 15: Le spavaldo; 15.45: Qui Radiote; 17.40: Speciale GR 2; 17.55: 33 giri; 18.33: Radioscienze; 19.50: Supersonici; 21.29: Radiote ventunoveventino; 22.45: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15, 6: Quotidiana Radiote; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.55: Musica operistica; 11.25: Noi voi loro; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Disco club; 14: Senza confini; 15: Intervallo musicale; 15.15: GR 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Cronogrammi; 17.30: Fogli d'Albano; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Nuova musica e altri; 22.40: Musiche dell'anonimo francese.

TV SVIZZERA

19.00 PER I GIOVANI
19.55 AGRICOLTURA CACCIA PESCA
20.30 TELEGIORNALE
20.45 SCHERMO BIANCO
21.15 IL REGIONALE
21.45 TELEGIORNALE
22.00 L'UOMO CHE RIDE
Film con Jean Sorel, Lisa Gastoni, Ilario Occhini. Regia di Sergio Corbucci.
23.40 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

20.30 CONFINE APERTO
20.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 MASCHIO E FEMMINA
Film con Jean-Paul e Chantal Goya.
Regia di J.L. Godard.
23.15 TEMI D'ATTUALITÀ
23.50 CORI JUGOSLAVI

TV FRANCIA

13.35 ROTOCALCO REGIONALE
13.50 BERGVAL E FIGLI
15.05 LE AVVENTURE D'ARSENIO LUPIN
15.55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16.00 FINESTRA SU...
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.45 LA TIRELIRE
20.00 TELEGIORNALE
20.30 ATTUALITÀ REGIONALI
21.55 LA TESTA E LE GAMBE
22.47 L'OLIO SUL FUOCO
23.27 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.10 IL BARONE
19.50 STOP AL MURIBEGGE
con Roger Moore
20.50 NOTIZIARIO
21.15 BLOOD STORY
Film - Regia di Amasi Damiani con Tony Kendall, Femi Benussi.

MERCOLEDI 15

TV 1

13.00 ARGOMENTI
13.30 TELEGIORNALE
14.00 OGGI AL PARLAMENTO
18.15 LA TV DEI RAGAZZI
«Avventura» - «Passaggio a Sud-Est»
19.20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 L'ULTIMO AEREO PER VENEZIA
Quinta puntata dello sceneggiato di D'Anza
21.25 INCONTRO CON LA FOLK MAGIC BAND
22.20 DUE SPECIE DI UOMINI
23.00 TELEGIORNALE
23.15 OGGI AL PARLAMENTO

TV 2

13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI
17.45 GIOCHI DELLA GIOVENTU' A NAPOLI
18.15 DAL PARLAMENTO
19.10 ALBUM
19.45 TELEGIORNALE
20.40 TG 2 DIRETTISSIMA
21.30 BRANI DI VIVERE
Film, Regia di Vincenzo Minnelli. Interpreti: Jeanne Moreau, Claude Rich, Jean-Claude Brialy.
21.45 VIDEO SERA
«Tre stelle da vicino» di Vittorio Ottolenghi.
22.45 MUSICANOVE
23.30 TELEGIORNALE

RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io; 10: Contravviso; 11: Il comunista; 11.30: Lavoro flash; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io; 10: Contravviso; 11: Il comunista; 11.30: Quando la gente canta; 11.30: Itinerario; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Samadhi; 12.50: Mille bolle blu (tra le 15.15 e le 16.40: Giro d'Italia); 16.45: Carta bianca - Dagli studi agli studi; 17: Concerto del pomeriggio; 18.05: Carta bianca; 18.20: I programmi della sera; L'ora dell'ebra; 21.40: Show down; 22.20: Jazz oggi; 23: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 23.30
6: Un altro giorno; 7.35: Buon viaggio; 8.45: Facile; 9.32: Fra' Diavolo; 10.12: Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: C'era una volta; 13.40: Le grandi pagine; 14: Tra smisurati regionali; 15: Le spavaldo; 15.45: Qui Radiote; 17.40: Speciale GR 2; 17.55: 33 giri; 18.33: Radioscienze; 19.50: Supersonici; 21.29: Radiote ventunoveventino; 22.45: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15, 6: Quotidiana Radiote; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.55: Musica operistica; 11.25: Noi voi loro; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Disco club; 14: Senza confini; 15: Intervallo musicale; 15.15: GR 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Cronogrammi; 17.30: Fogli d'Albano; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Nuova musica e altri; 22.40: Musiche dell'anonimo francese.

TV SVIZZERA

19.00 PER I BAMBINI
19.55 INCONTRI
19.55 ALTERNATIVE CUI VIVIAMO
20.30 TELEGIORNALE
20.45 ARGOMENTI
21.45 TELEGIORNALE
22.00 REPORTAGE
23.00 BOB DILAN IN CONCERT
23.45 CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA
0.05 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

20.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
21.15 TELEGIORNALE
21.35 SETTE COLT PER SETTE CAROGNE
Film con Red Sierk, Dan Owens. Regia di Richard Chardon.
23.00 GIRANDO DI QUI E DI LA'
23.30 MINUTI CON...

TV FRANCIA

13.35 ROTOCALCO REGIONALE
13.50 BERGVAL E FIGLI
15.05 LE AVVENTURE D'ARSENIO LUPIN
15.55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
16.00 FINESTRA SU...
19.20 ATTUALITÀ REGIONALI
19.45 LA TIRELIRE
20.00 TELEGIORNALE
20.30 ATTUALITÀ REGIONALI
21.55 LA TESTA E LE GAMBE
22.47 L'OLIO SUL FUOCO
23.27 TELEGIORNALE

TV MONTECARLO

19.10 CARTONI ANIMATI
19.50 STOP AL MURIBEGGE
con Roger Moore
20.50 NOTIZIARIO
21.15 UN KILLER PER SUA MAESTA'
Film - con Toto, Tamara Lees. Regia di Mario Mattoli.

A Roma la musica affianca la prosa

ROMA — S. nell'epoca in cui...

Chiuso il festival di Brescia-Bergamo

L'avanguardia incolla i cocci

Presentate un'antologia di Bussotti e novità di De Angelis, Gentilucci, Clementi e Pennisi

Dal nostro inviato BRESCHIA BERGAMO — Con chiusa grande...

Per la libertà d'espressione Circoli e radio manifestano

ROMA — Un manifesto di protesta...

Un panorama delle ultime stagioni sulle scene delle maggiori città dell'URSS

Tendenze diverse nel teatro sovietico

Il 1975 è stato caratterizzato da un confronto accentuato con temi contemporanei...

Rubens Tedeschi

Il teatro di Rubens Tedeschi...

Le prime

Le prime di teatro...

Teatro

La lezione di Eugenio Ionesco...

Maschio latino...

In quest'altra, riguarda una...

La Corte costituzionale

La Corte costituzionale...

La Corte costituzionale

La Corte costituzionale...

La Corte costituzionale

La Corte costituzionale...

La Corte costituzionale

La Corte costituzionale...

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

Cinema

Le lunghe vacanze del '36

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

« Padre padrone »

ai festival di Berlino e New York

UNA PANORAMICA DI GHILARZA OVE SI TROVA LA CASA MUSEO DI GRAMSCI

UNA PANORAMICA DI GHILARZA OVE SI TROVA LA CASA MUSEO DI GRAMSCI

UNA PANORAMICA DI GHILARZA OVE SI TROVA LA CASA MUSEO DI GRAMSCI

UNA PANORAMICA DI GHILARZA OVE SI TROVA LA CASA MUSEO DI GRAMSCI

UNA PANORAMICA DI GHILARZA OVE SI TROVA LA CASA MUSEO DI GRAMSCI

UNA PANORAMICA DI GHILARZA OVE SI TROVA LA CASA MUSEO DI GRAMSCI

Convegno del PCI a Milano

Sport per tutti problema che si può risolvere

«La crisi economica, sociale e politica, che...»

La citazione fa parte del preambolo che...»

Ecco il programma della giornata...»

Parlare, discutere, ragionare di Milano e delle difficoltà...»

Table with 2 columns: event name and details.

Francioni vince di forza a Varese una vuota tappa di avvicinamento al traguardo finale

Il Giro alla briglia di Pollentier offre oggi il brivido della «crono»

Il gruppo dei migliori sempre compatto con la maglia rosa di guardia - Moser più no che si al Tour de France - Lualdi è stato retrocesso per scorrettezze



WILMO FRANCONI in solitudine taglia il traguardo

Gran folla, gran naso

Dal nostro inviato VARESE — Sono due gli episodi da rimarcare nella corsa da San Pellegrino Terme a Varese...»

Il secondo episodio è stato quello di un altro scoppio...»

Gino Sala

Dal nostro inviato VARESE — Il «Giro» è arrivato alle porte di Milano...»

Il secondo episodio è stato quello di un altro scoppio...»

Gino Sala

Dal nostro inviato VARESE — Sono due gli episodi da rimarcare nella corsa da San Pellegrino Terme a Varese...»

Il secondo episodio è stato quello di un altro scoppio...»

Gino Sala

Il sardo conserva l'« europeo » dei pesi mosca

Udella senza fatica liquida Cantero (ko)

I romani Spina e Condello escono battuti

Dalla nostra redazione MILANO — La minestrina con Zanon in banda...»

La classifica generale 1) Pollentier, 10 ore 16'20"...

Nella partita di commiato a Kiev

Fiorentina battuta anche dall'Armata Rossa (2-0)

I viola hanno tenuto soltanto nel primo tempo

Fiorentina Mattolini, Galdino, Rosellini, Fendler, Pellegrini, Della Marina, Restelli, Casarò, Gola, Desolati (Zotoli), Casò, Bertani (Bertani)...

Dal nostro inviato KIEV — Con la partita di ieri sera allo stadio dell'Armata Rossa, contro il CSKA, Fiorentina ha tenuto...

A Roma il « mondiale » dei mediomassimi

ROMA — Victor Galindez-Richie Kates, campione mondiale dei mediomassimi (versione WBA)...

Operati ieri tre genoani

GENOVA — In una unica camera dell'ospedale San Martino di Genova sono ricoverati tre giocatori del Genoa...

applausi. Il crano lucido, senza peli, un volto da vecchietto, la muscolatura del- l'uomo abituato a duri lavori...

Intanto gli spettatori sono aumentati, i preliminari di un crano lucido, senza peli, un volto da vecchietto...

Giuseppe Signori

Città di SAN GIMIGNANO (Provincia di Siena)

Avviso di gara

Il Comune di S. Gimignano (Siena) andrà quanto prima a licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori...

IL SINDACO (Pierluigi Marrucci)

PICCOLA PUBBLICITA'

13) VILLEGGIATURE ALBERGHI LA SFENZA affittasi periodo estivo casa con giardino a dieci minuti dal mare...

RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI

SCHIUME poliuretatiche offerte in abbaino ad agenti introduttori industriali serramentisti. Scrivere Bolzano cas. post. 42.

Vibor advertisement with logo and contact information.

Large advertisement for Gelato Anson with stylized text.

La più grande manifestazione di massa della campagna elettorale

Riunito d'urgenza il governo olandese

DALLA PRIMA PAGINA

Grande festa organizzata in Spagna intorno al PCE

Cinquemila comizi negli ultimi tre giorni di propaganda — 22 milioni di lettere « personali » di Suarez agli elettori — Sparano gli uomini di Fraga

Dal nostro inviato
MADRID — Tra sabato e domenica sono previsti in Spagna oltre quattromila comizi; un altro migliaio si avrà lunedì quando si a mezzanotte — la campagna elettorale si chiuderà. Sono le ultime battute di un impegno politico che peraltro si è sviluppato in modo tranquillo, per certi aspetti persino più pacato del previsto. Manifestazioni di massa sono stati in grado di organizzarle solo il PCE ed il PSOE; le altre forze politiche maggiori hanno preferito puntare su comizi di piccole dimensioni ed in particolare sulla propaganda personale che le disponibilità economiche consentivano a ciascun candidato.

Così ad esempio, il primo ministro Adolfo Suarez ha scelto una strada tipicamente americana; manifesti col suo volto giovanile e rassicurante; ampio spazio in tutta la stampa alla visita compiuta in compagnia del moglie al paese in cui è nato, Caceres, presso Avila, una visita a base di stretta, ma non e calorosi abbracci; un intervento televisivo lunedì sera, quando tutti gli altri avevano già parlato; infine la trovata, consentita in larga misura dalla tecnologia elettronica: l'invio di ventidue milioni di lettere personali ai ventidue milioni di elettori spagnoli; e non si tratta di un unico tipo di lettera, ma di tre lettere differenti: una per gli elettori maschi di Madrid, un'altra per le elettrici di Madrid (dove Suarez è candidato), una terza per gli elettori del resto della Spagna; ed ogni lettera è indirizzata proprio con « Caro Tizio... » o « Caro Caio... » — vale a dire col nome dell'elettore — che così non si sentirà particella anonima, ma un « privilegiato » in cordiali rapporti di vicinanza con il capo del governo, che lo chiama per nome e gli invia una lettera « autografa ».

Negli Stati Uniti, dove è nata, questa propaganda elettorale ormai sta cadendo in disuso. Ma in Spagna, dove ancora sperimentare tutto, si è usate tecniche altrove superate che possono avere ancora il pregio dell'inedito. Il sistema delle lettere, anche se non condotto fino alla raffinatezza adottata da Adolfo Suarez, è usato anche dai neofranchisti di Alleanza Popular di Fraga Iribarne, i quali peraltro scagliano in tutta la cordia del pezzo di carta e l'amore per la rivoltella, quelle lettere che sono assai più di un loro comizio in un paese basco.

Il fatto è nato quando uno dei « franchisti », il quale distribuiva volantini annunciando il comizio, si è accorto che un ragazzo aveva strappato il foglio appena ricevuto e lo ha colpito a bastonate. Alcuni gridano che si tratta di un no in un bar sono accorsi in difesa del ragazzo e il neofranchista si è rifugiato in un'auto sparando alcuni colpi di rivoltella in aria. I colpi hanno fatto accorrere altri cittadini, ma ancora un cittadino: la sparatoria si è interrotta, ma si è infittito anche il lancio di pietre e di bottiglie che ha costretto quelli di Alleanza Popular a rifugiarsi in un cinema dal quale sono stati cacciati. Le donne neofranchiste, infatti, hanno scritto a tutte le suore spagnole invitandole a votare per Fraga Iribarne se non volevano perdere la sicurezza e il benessere che il franchismo aveva loro garantito e su quello volevano comunque tradire gli insegnamenti della Chiesa. Senonché ieri le suore della Galizia — che è proprio la terra di Fraga Iribarne — hanno reso nota una lunga lettera di risposta nella quale si era scritto: « Siamo cittadine adulte come tutte le altre, quindi con la possibilità di decidere e di informarci per nostro conto, senza bisogno che si faccia verso di noi un paternalismo paternalistico con tono paternalista, come se fossimo invalidi mentali o ragazzine ».

Dopo aver affermato che la lettera le ha offese profondamente, le suore galiziane proseguono affermando: « Per noi contano molto di più quelle alternative che promuovono la giustizia sociale e combattono lo sfruttamento anche a costo di perdere quelle « sicurezze » che ci offre l'Alleanza Popular. Perché preferiamo la giustizia di cui tanto si parla, ma che non si realizza, ad ora, al benessere e alla sicurezza che voi ci promettevate ». E terminano affermando che è parso loro un ricatto il riferimento che il « signore » di Alleanza Popular fa alla necessità di rispettare la volontà della gerarchia ecclesiastica: « Questo significa abusare della ignoranza politica ed ideologica di alcune religiose ».

Come si diceva le sole manifestazioni di massa che si stanno svolgendo in questi giorni sono quelle organizzate dal PCE e dal PSOE. Grande interesse, in particolare, suscita la festa organizzata per domenica dal PCE a Torredonjades, a ventisei chilometri da Madrid, sull'autopista che porta a Tordesillas e al santuario di Dolores Ibarruri e Santiago Carrillo. È la prima volta, infatti, che un partito spagnolo realizza una manifestazione che non sarebbe insolita per i comunisti italiani o francesi. Si pensa che per portare a Tordesillas i partecipanti — che si calcola dovrebbero essere circa trecentomila — sono previsti, oltre ai treni ordinari, tredici treni speciali, seicento auto bus noleggiati dal Partito, nonché un numero imprevedibile di auto private.

Per quanto riguarda la partecipazione italiana si fanno i nomi dei fratelli Tavianoli, Maselli, Montaldo, Bertolucci, Pontecorvo, degli attori Dario Fo e Franca Rame, e di altri. È arrivato ieri e da ieri sera è già al lavoro in feste minori del Partito, così come è per il gruppo del Canzone Internazionalista e di Paola Piagnola, nonché le frasi di un nuovo slogan in tempo del maestro Severino Gazzeloni.

Kino Marzullo

Direttore
ALFREDO REICHLIN
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
ANTONIO ZOLLO

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITÀ è autorizzata a giornale murale numero 4555

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Teatro, 19 - Telefono centrale: 4950151 - 4950152 - 4950153 - 4950154 - 4950155 - 4950156 - 4950157 - 4950158 - 4950159 - 4950160 - 4950161 - 4950162 - 4950163 - 4950164 - 4950165 - 4950166 - 4950167 - 4950168 - 4950169 - 4950170 - 4950171 - 4950172 - 4950173 - 4950174 - 4950175 - 4950176 - 4950177 - 4950178 - 4950179 - 4950180 - 4950181 - 4950182 - 4950183 - 4950184 - 4950185 - 4950186 - 4950187 - 4950188 - 4950189 - 4950190 - 4950191 - 4950192 - 4950193 - 4950194 - 4950195 - 4950196 - 4950197 - 4950198 - 4950199 - 4950200 - 4950201 - 4950202 - 4950203 - 4950204 - 4950205 - 4950206 - 4950207 - 4950208 - 4950209 - 4950210 - 4950211 - 4950212 - 4950213 - 4950214 - 4950215 - 4950216 - 4950217 - 4950218 - 4950219 - 4950220 - 4950221 - 4950222 - 4950223 - 4950224 - 4950225 - 4950226 - 4950227 - 4950228 - 4950229 - 4950230 - 4950231 - 4950232 - 4950233 - 4950234 - 4950235 - 4950236 - 4950237 - 4950238 - 4950239 - 4950240 - 4950241 - 4950242 - 4950243 - 4950244 - 4950245 - 4950246 - 4950247 - 4950248 - 4950249 - 4950250 - 4950251 - 4950252 - 4950253 - 4950254 - 4950255 - 4950256 - 4950257 - 4950258 - 4950259 - 4950260 - 4950261 - 4950262 - 4950263 - 4950264 - 4950265 - 4950266 - 4950267 - 4950268 - 4950269 - 4950270 - 4950271 - 4950272 - 4950273 - 4950274 - 4950275 - 4950276 - 4950277 - 4950278 - 4950279 - 4950280 - 4950281 - 4950282 - 4950283 - 4950284 - 4950285 - 4950286 - 4950287 - 4950288 - 4950289 - 4950290 - 4950291 - 4950292 - 4950293 - 4950294 - 4950295 - 4950296 - 4950297 - 4950298 - 4950299 - 4950300 - 4950301 - 4950302 - 4950303 - 4950304 - 4950305 - 4950306 - 4950307 - 4950308 - 4950309 - 4950310 - 4950311 - 4950312 - 4950313 - 4950314 - 4950315 - 4950316 - 4950317 - 4950318 - 4950319 - 4950320 - 4950321 - 4950322 - 4950323 - 4950324 - 4950325 - 4950326 - 4950327 - 4950328 - 4950329 - 4950330 - 4950331 - 4950332 - 4950333 - 4950334 - 4950335 - 4950336 - 4950337 - 4950338 - 4950339 - 4950340 - 4950341 - 4950342 - 4950343 - 4950344 - 4950345 - 4950346 - 4950347 - 4950348 - 4950349 - 4950350 - 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4950359 - 4950360 - 4950361 - 4950362 - 4950363 - 4950364 - 4950365 - 4950366 - 4950367 - 4950368 - 4950369 - 4950370 - 4950371 - 4950372 - 4950373 - 4950374 - 4950375 - 4950376 - 4950377 - 4950378 - 4950379 - 4950380 - 4950381 - 4950382 - 4950383 - 4950384 - 4950385 - 4950386 - 4950387 - 4950388 - 4950389 - 4950390 - 4950391 - 4950392 - 4950393 - 4950394 - 4950395 - 4950396 - 4950397 - 4950398 - 4950399 - 4950400 - 4950401 - 4950402 - 4950403 - 4950404 - 4950405 - 4950406 - 4950407 - 4950408 - 4950409 - 4950410 - 4950411 - 4950412 - 4950413 - 4950414 - 4950415 - 4950416 - 4950417 - 4950418 - 4950419 - 4950420 - 4950421 - 4950422 - 4950423 - 4950424 - 4950425 - 4950426 - 4950427 - 4950428 - 4950429 - 4950430 - 4950431 - 4950432 - 4950433 - 4950434 - 4950435 - 4950436 - 4950437 - 4950438 - 4950439 - 4950440 - 4950441 - 4950442 - 4950443 - 4950444 - 4950445 - 4950446 - 4950447 - 4950448 - 4950449 - 4950450 - 4950451 - 4950452 - 4950453 - 4950454 - 4950455 - 4950456 - 4950457 - 4950458 - 4950459 - 4950460 - 4950461 - 4950462 - 4950463 - 4950464 - 4950465 - 4950466 - 4950467 - 4950468 - 4950469 - 4950470 - 4950471 - 4950472 - 4950473 - 4950474 - 4950475 - 4950476 - 4950477 - 4950478 - 4950479 - 4950480 - 4950481 - 4950482 - 4950483 - 4950484 - 4950485 - 4950486 - 4950487 - 4950488 - 4950489 - 4950490 - 4950491 - 4950492 - 4950493 - 4950494 - 4950495 - 4950496 - 4950497 - 4950498 - 4950499 - 4950500 - 4950501 - 4950502 - 4950503 - 4950504 - 4950505 - 4950506 - 4950507 - 4950508 - 4950509 - 4950510 - 4950511 - 4950512 - 4950513 - 4950514 - 4950515 - 4950516 - 4950517 - 4950518 - 4950519 - 4950520 - 4950521 - 4950522 - 4950523 - 4950524 - 4950525 - 4950526 - 4950527 - 4950528 - 4950529 - 4950530 - 4950531 - 4950532 - 4950533 - 4950534 - 4950535 - 4950536 - 4950537 - 4950538 - 4950539 - 4950540 - 4950541 - 4950542 - 4950543 - 4950544 - 4950545 - 4950546 - 4950547 - 4950548 - 4950549 - 4950550 - 4950551 - 4950552 - 4950553 - 4950554 - 4950555 - 4950556 - 4950557 - 4950558 - 4950559 - 4950560 - 4950561 - 4950562 - 4950563 - 4950564 - 4950565 - 4950566 - 4950567 - 4950568 - 4950569 - 4950570 - 4950571 - 4950572 - 4950573 - 4950574 - 4950575 - 4950576 - 4950577 - 4950578 - 4950579 - 4950580 - 4950581 - 4950582 - 4950583 - 4950584 - 4950585 - 4950586 - 4950587 - 4950588 - 4950589 - 4950590 - 4950591 - 4950592 - 4950593 - 4950594 - 4950595 - 4950596 - 4950597 - 4950598 - 4950599 - 4950600 - 4950601 - 4950602 - 4950603 - 4950604 - 4950605 - 4950606 - 4950607 - 4950608 - 4950609 - 4950610 - 4950611 - 4950612 - 4950613 - 4950614 - 4950615 - 4950616 - 4950617 - 4950618 - 4950619 - 4950620 - 4950621 - 4950622 - 4950623 - 4950624 - 4950625 - 4950626 - 4950627 - 4950628 - 4950629 - 4950630 - 4950631 - 4950632 - 4950633 - 4950634 - 4950635 - 4950636 - 4950637 - 4950638 - 4950639 - 4950640 - 4950641 - 4950642 - 4950643 - 4950644 - 4950645 - 4950646 - 4950647 - 4950648 - 4950649 - 4950650 - 4950651 - 4950652 - 4950653 - 4950654 - 4950655 - 4950656 - 4950657 - 4950658 - 4950659 - 4950660 - 4950661 - 4950662 - 4950663 - 4950664 - 4950665 - 4950666 - 4950667 - 4950668 - 4950669 - 4950670 - 4950671 - 4950672 - 4950673 - 4950674 - 4950675 - 4950676 - 4950677 - 4950678 - 4950679 - 4950680 - 4950681 - 4950682 - 4950683 - 4950684 - 4950685 - 4950686 - 4950687 - 4950688 - 4950689 - 4950690 - 4950691 - 4950692 - 4950693 - 4950694 - 4950695 - 4950696 - 4950697 - 4950698 - 4950699 - 4950700 - 4950701 - 4950702 - 4950703 - 4950704 - 4950705 - 4950706 - 4950707 - 4950708 - 4950709 - 4950710 - 4950711 - 4950712 - 4950713 - 4950714 - 4950715 - 4950716 - 4950717 - 4950718 - 4950719 - 4950720 - 4950721 - 4950722 - 4950723 - 4950724 - 4950725 - 4950726 - 4950727 - 4950728 - 4950729 - 4950730 - 4950731 - 4950732 - 4950733 - 4950734 - 4950735 - 4950736 - 4950737 - 4950738 - 4950739 - 4950740 - 4950741 - 4950742 - 4950743 - 4950744 - 4950745 - 4950746 - 4950747 - 4950748 - 4950749 - 4950750 - 4950751 - 4950752 - 4950753 - 4950754 - 4950755 - 4950756 - 4950757 - 4950758 - 4950759 - 4950760 - 4950761 - 4950762 - 4950763 - 4950764 - 4950765 - 4950766 - 4950767 - 4950768 - 4950769 - 4950770 - 4950771 - 4950772 - 4950773 - 4950774 - 4950775 - 4950776 - 4950777 - 4950778 - 4950779 - 4950780 - 4950781 - 4950782 - 4950783 - 4950784 - 4950785 - 4950786 - 4950787 - 4950788 - 4950789 - 4950790 - 4950791 - 4950792 - 4950793 - 4950794 - 4950795 - 4950796 - 4950797 - 4950798 - 4950799 - 4950800 - 4950801 - 4950802 - 4950803 - 4950804 - 4950805 - 4950806 - 4950807 - 4950808 - 4950809 - 4950810 - 4950811 - 4950812 - 4950813 - 4950814 - 4950815 - 4950816 - 4950817 - 4950818 - 4950819 - 4950820 - 4950821 - 4950822 - 4950823 - 4950824 - 4950825 - 4950826 - 4950827 - 4950828 - 4950829 - 4950830 - 4950831 - 4950832 - 4950833 - 4950834 - 4950835 - 4950836 - 4950837 - 4950838 - 4950839 - 4950840 - 4950841 - 4950842 - 4950843 - 4950844 - 4950845 - 4950846 - 4950847 - 4950848 - 4950849 - 4950850 - 4950851 - 4950852 - 4950853 - 4950854 - 4950855 - 4950856 - 4950857 - 4950858 - 4950859 - 4950860 - 4950861 - 4950862 - 4950863 - 4950864 - 4950865 - 4950866 - 4950867 - 4950868 - 4950869 - 4950870 - 4950871 - 4950872 - 4950873 - 4950874 - 4950875 - 4950876 - 4950877 - 4950878 - 4950879 - 4950880 - 4950881 - 4950882 - 4950883 - 4950884 - 4950885 - 4950886 - 4950887 - 4950888 - 4950889 - 4950890 - 4950891 - 4950892 - 4950893 - 4950894 - 4950895 - 4950896 - 4950897 - 4950898 - 4950899 - 4950900 - 4950901 - 4950902 - 4950903 - 4950904 - 4950905 - 4950906 - 4950907 - 4950908 - 4950909 - 4950910 - 4950911 - 4950912 - 4950913 - 4950914 - 4950915 - 4950916 - 4950917 - 4950918 - 4950919 - 4950920 - 4950921 - 4950922 - 4950923 - 4950924 - 4950925 - 4950926 - 4950927 - 4950928 - 4950929 - 4950930 - 4950931 - 4950932 - 4950933 - 4950934 - 4950935 - 4950936 - 4950937 - 4950938 - 4950939 - 4950940 - 4950941 - 4950942 - 4950943 - 4950944 - 4950945 - 4950946 - 4950947 - 4950948 - 4950949 - 4950950 - 4950951 - 4950952 - 4950953 - 4950954 - 4950955 - 4950956 - 4950957 - 4950958 - 4950959 - 4950960 - 4950961 - 4950962 - 4950963 - 4950964 - 4950965 - 4950966 - 4950967 - 4950968 - 4950969 - 4950970 - 4950971 - 4950972 - 4950973 - 4950974 - 4950975 - 4950976 - 4950977 - 4950978 - 4950979 - 4950980 - 4950981 - 4950982 - 4950983 - 4950984 - 4950985 - 4950986 - 4950987 - 4950988 - 4950989 - 4950990 - 4950991 - 4950992 - 4950993 - 4950994 - 4950995 - 4950996 - 4950997 - 4950998 - 4950999 - 4951000 - 4951001 - 4951002 - 4951003 - 4951004 - 4951005 - 4951006 - 4951007 - 4951008 - 4951009 - 4951010 - 4951011 - 4951012 - 4951013 - 4951014 - 4951015 - 4951016 - 4951017 - 4951018 - 4951019 - 4951020 - 4951021 - 4951022 - 4951023 - 4951024 - 4951025 - 4951026 - 4951027 - 4951028 - 4951029 - 4951030 - 4951031 - 4951032 - 4951033 - 4951034 - 4951035 - 4951036 - 4951037 - 4951038 - 4951039 - 4951040 - 4951041 - 4951042 - 4951043 - 4951044 - 4951045 - 4951046 - 4951047 - 4951048 - 4951049 - 4951050 - 4951051 - 4951052 - 4951053 - 4951054 - 4951055 - 4951056 - 4951057 - 4951058 - 4951059 - 4951060 - 4951061 - 4951062 - 4951063 - 4951064 - 4951065 - 4951066 - 4951067 - 4951068 - 4951069 - 4951070 - 4951071 - 4951072 - 4951073 - 4951074 - 4951075 - 4951076 - 4951077 - 4951078 - 4951079 - 4951080 - 4951081 - 4951082 - 4951083 - 4951084 - 4951085 - 4951086 - 4951087 - 4951088 - 4951089 - 4951090 - 4951091 - 4951092 - 4951093 - 4951094 - 4951095 - 4951096 - 4951097 - 4951098 - 4951099 - 4951100 - 4951101 - 4951102 - 4951103 - 4951104 - 4951105 - 4951106 - 4951107 - 4951108 - 4951109 - 4951110 - 4951111 - 4951112 - 4951113 - 4951114 - 4951115 - 4951116 - 4951117 - 4951118 - 4951119 - 4951120 - 4951121 - 4951122 - 4951123 - 4951124 - 4951125 - 4951126 - 4951127 - 4951128 - 4951129 - 4951130 - 4951131 - 4951132 - 4951133 - 4951134 - 4951135 - 4951136 - 4951137 - 4951138 - 4951139 - 4951140 - 4951141 - 4951142 - 4951143 - 4951144 - 4951145 - 4951146 - 4951147 - 4951148 - 4951149 - 4951150 - 4951151 - 4951152 - 4951153 - 4951154 - 4951155 - 4951156 - 4951157 - 4951158 - 4951159 - 4951160 - 4951161 - 4951162 - 4951163 - 4951164 - 4951165 - 4951166 - 4951167 - 4951168 - 4951169 - 4951170 - 4951171 - 4951172 - 4951173 - 4951174 - 4951175 - 4951176 - 4951177 - 4951178 - 4951179 - 4951180 - 4951181 - 4951182 - 4951183 - 4951184 - 4951185 - 4951186 - 4951187 - 4951188 - 4951189 - 4951190 - 4951191 - 4951192 - 4951193 - 4951194 - 4951195 - 4951196 - 4951197 - 4951198 - 4951199 - 4951200 - 4951201 - 4951202 - 4951203 - 4951204 - 4951205 - 4951206 - 4951207 - 4951208 - 4951209 - 4951210 - 4951211 - 4951212 - 4951213 - 4951214 - 4951215 - 4951216 - 4951217 - 4951218 - 4951219 - 4951220 - 4951221 - 4951222 - 4951223 - 4951224 - 4951225 - 4951226 - 4951227 - 4951228 - 4951229 - 4951230 - 4951231 - 4951232 - 4951233 - 4951234 - 4951235 - 4951236 - 4951237 - 4951238 - 4951239 - 4951240 - 4951241 - 4951242 - 4951243 - 4951244 - 4951245 - 4951246 - 4951247 - 4951248 - 4951249 - 4951250 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300 -

Grande manifestazione ieri a Piancastagnaio

Compatto sciopero nell'Amiata per il lavoro e lo sviluppo

Corteo per le vie del paese - Carovane di macchine sono giunte da tutta la zona La partecipazione dei Comuni - Urgenti insediamenti produttivi nella zona

PIANCASTAGNAIO — Con una nuova grande manifestazione popolare le popolazioni amiatine hanno ribadito ieri pomeriggio, nel corso dello sciopero generale di due ore promosso dal consiglio unitario di zona del versante senese e grossetano e incentrato sui temi dello sviluppo e dell'occupazione, la loro ferma volontà perché si gettino le fondamenta per una chiara inversione di tendenza negli indirizzi economici e sociali che hanno ridotto l'Amiata ai limiti della sopravvivenza.

Bartolini: l'ENI deve dire la sua

Si è svolto ieri a Roma presso il ministero del Bilancio un incontro centrato sui problemi dell'Amiata. Alla riunione, presieduta dal sottosegretario al bilancio Scotti, sono intervenuti rappresentanti dei distretti industriali, lavoro, partecipazioni statali e il prof. Fiaccazzini dell'ENI. Folta la delegazione toscana con il vicepresidente della giunta regionale Bartolini, la Comunità montana e i sindaci dell'Amiata congluntamente alle organizzazioni sindacali di Siena e Grosseto e ai parlamentari della zona.

Sul significato dei temi scaturiti dall'incontro il vicepresidente della giunta regionale, Gianfranco Bartolini, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'Antea che si realizzò il 22 settembre dello scorso anno, per un programma di ristrutturazione e di riconversione delle attività minerarie dell'Amiata era fortemente condizionata dall'attuale situazione dell'EGAM e delle sue strutture. Ora che l'EGAM non c'è più e l'ENI, per legge, è tenuta ad affrontare il problema minerario dell'Amiata garantendo i livelli complessivi di occupazione, si tratta di assicurare il rispetto degli impegni allora assunti dal governo e fino ad ora parzialmente disattesi in alcune loro parti (formazione professionale, viabilità, bonifica montana).

Alla Cassa rurale di Pistoia

Sequestrano a casa il direttore e rapinano la banca

PISTOIA — Glamorosa rapina alla Cassa rurale di Pistoia. Quattro banditi hanno sequestrato il direttore dell'istituto (dopo averne immobilizzato il familiare) e lo hanno costretto ad «accompagnarli» in banca. La rapina è avvenuta poco dopo le 15 di ieri pomeriggio. La famiglia Meoni ha sentito squillare il campanello della porta della propria abitazione, in via Bartolomeo Sisti. Quando Rodolfo Meoni, 33 anni, direttore della Cassa Rurale, ha aperto la porta si è trovato di fronte due individui, uno con la divisa di vigilante, l'altro con un vestito elegante. Estratte le armi i due sono entrati nell'abitazione seguiti da due complici. I quattro hanno immobilizzato il direttore della banca, legato e imbavagliato con dei cerotti la moglie e i due bambini.

Hanno scioperato uniti braccianti, alimentaristi e panettieri

Tre contratti diversi ma obiettivi identici

Assemblee ad Empoli e Pontassieve - Tema comune delle vertenze: la rinascita delle campagne e un piano agricolo alimentare — Persiste la posizione rigida del padronato

FIRENZE — Significativa giornata di lotta ieri in provincia di Firenze. Braccianti, alimentaristi e panettieri si sono uniti per manifestare il loro dissenso nei confronti del padronato che, con le proprie incertezze, impedisce di portare a compimento le vertenze.

A Livorno le scuole soddisfano il 90 per cento del fabbisogno

Il dato riguarda le materne, le medie e le superiori - Una situazione riscontrabile in poche città italiane - La «mappa» delle circoscrizioni

LIVORNO — Alla compagna Edda Fagnoli, assessore alla scuola del Comune di Livorno, si è rivolto un interrogatorio che sorge legittimo quando la mappa dei bisogni, dei problemi e delle carenze emergono dalle strutture scolastiche.

Ma allora, a che punto siamo noi? Questo deficit dove nascono, quali responsabilità evidenziano, cosa è fatto in tutti questi anni? Effettivamente la mappa dei bisogni delle varie circoscrizioni ha messo in evidenza che per ogni problema, una situazione scolastica cittadina che, a tutta prima, sembrerebbe catastrofica. Che esista una carenza di strutture, di locali è un dato di fatto, ma la lettura di certi dati va fatta con cautela.

Dopo la crisi aperta recentemente all'ente

Il Comune di Casciana ora propone una gestione rinnovata delle terme

Dimissionari i rappresentanti dell'amministrazione comunale, il presidente ed i consiglieri democristiani - Un «chiarimento» sulla funzione dell'istituto

PISA — La società che gestisce le terme di Casciana (Pisa) è un'azienda con capitale pubblico. La maggioranza è stata assunta dall'Ente autonomo gestione terme (Ente termale) che è controllata dalle partecipazioni statali. La minoranza appartiene al Comune di Casciana Terme.



Uno scorcio di Casciana Terme

Ed è a questo proposito che diviene essenziale, anche alla luce delle ribadite volontà del governo di mantenere gli impegni sottoscritti nel settembre del '76 con le organizzazioni sindacali: la regione Toscana, gli enti locali e la comunità montana, la realizzazione del piano di riconversione e ristrutturazione dell'intero apparato produttivo. Così sono gli investimenti ingenti per quattro insediamenti industriali in Val di Pugia, capaci di aprire possibilità occupazionali a centinaia di forze produttive.

Al magistrato senese è stato tolto anche lo stipendio

Reazioni per la sospensione del giudice «troppo benevolo»

Antonello Baldi è accusato di abusi nella concessione dei permessi ai detenuti - Un comunicato della federazione comunista

SIENA — La giunta provinciale senese del PCI, nello stesso giorno, ha tolto lo stipendio al giudice di pace Antonello Baldi, che è stato accusato di abusi di potere. La decisione è stata presa dalla magistratura, di sospensione delle funzioni e dallo stesso giudice di pace.

non è con misure disciplinari e esemplari, che si risolvono i problemi del nostro sistema carcerario. Ma attraverso provvedimenti urgenti per l'edilizia carceraria, il potenziamento delle strutture, l'addestramento professionale e trattamento degli agenti di custodia e misure e provvedimenti di tipo preventivo, di tipo a "tema" che, naturalmente, all'accelerazione della celebrazione del processo, per giudicare la grande massa di detenuti che affollano le carceri, nell'attesa esasperante di un giudizio che non arriva.

Documenti di ARCI, ACLI, ENDAS

Partecipare alla gestione delle strutture culturali

LIVORNO — In vista delle elezioni dei consigli comunali di Livorno, che avranno luogo domenica e lunedì prossimi, le segreterie provinciali dell'ARCI, delle ACLI e dell'ENDAS hanno approvato un importante documento unitario in cui si mette in risalto, fra l'altro, l'importante funzione che i nuovi organismi democratici potranno avere nella gestione sociale della città, soprattutto perché i rappresentanti dei quartieri vengono eletti direttamente dalla cittadinanza.

A giudizio delle tre associazioni, la strada della partecipazione va allargata, specialmente in una città come Livorno, a tutti i ceti sociali e a tutte le associazioni, utilizzando le strutture culturali e sportive presenti nelle circoscrizioni.

A questo proposito ARCI, ENDAS e ARCI fanno delle precise proposte sulla gestione sociale delle strutture sportive ricreative e culturali, che insistono nel territorio di ogni circoscrizione, secondo una programmazione unitaria, di fatto, anche perché le loro strutture dovranno preventivamente concordare. Individuare queste varie possibilità di collaborazione — affermano ARCI, ENDAS e ACLI — è fondamentale per utilizzare al massimo le potenzialità esistenti e per valorizzare le varie componenti ideali e culturali che spesso in una visione esclusiva del fare culturale, vengono emarginate e non valorizzate.

Le forze sociali e l'associazione democratica radicale sul territorio, nella loro ricca gamma pluralistica (club, circoli, Casa del popolo, Circoli sportivi ecc.) potranno avere ruoli e competenze specifiche in ordine alla «gestione sociale» delle diverse strutture, evitando un'attività di facciata, anche perché le circoscrizioni possono divenire le sedi per sperimentare e costruire un pluralismo sostanziale e per ricco, impostato sulla domanda sociale emergente dal basso.

DOMANI AD AREZZO MANIFESTAZIONE CON MINUCI
AREZZO — Sabato 11 giugno, ore 17.30 ad Arezzo, in piazza San Jacopo, manifestazione dibattito con Adalberto Mingozzi, direttore del PCI, direttore di Rinascente.

ABORTO: IL 12 AD AREZZO DELLE DONNE
AREZZO — Domenica 12, dalle ore 18 a mezzanotte, manifestazione con corteo e veglia per l'aborto promosso dall'Unione Collettiva femminista autonoma e il Collettivo femminista aretino.

Inchiesta sulle grandi vertenze nelle fabbriche toscane / 5

La strategia del gigante Solvay



La società, nell'ultimo incontro con i lavoratori, si è limitata ad esporre il programma aziendale - Non si sono aperti nuovi spiragli - L'ambiente resta il punto qualificante della vertenza

ROSIGNANO - «Abbiamo ascoltato per più di due ore il rappresentante della Solvay che senza rispondere alle richieste contenute nella piattaforma rivendicativa, si è quasi limitato ad esporre il piano aziendale indicando gli obiettivi e le varie compatibilità».

È iniziato così il colloquio con il compagno Mauro Vagelli dell'esecutivo del Consiglio di fabbrica della Solvay di Rosignano, sull'esito del primo incontro di Roma tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e quelli della Società belga. Incontro non certo fruttuoso durante il quale non si sono aperti nuovi spiragli.

La vertenza Solvay rientra in quelle dei grandi gruppi che le organizzazioni sindacali hanno seguito negli ultimi mesi. Una vertenza che investe tutto il gruppo Solvay in Italia e con la quale il sindacato vuole contribuire in maniera positiva allo sviluppo del complesso chimico.

Il sindacato sta portando avanti un discorso globale anche per quanto riguarda l'espansione del gruppo a livello internazionale. Su questo punto i rappresentanti della Solvay hanno mantenuto il più stretto riserbo (la multinazionale ha in sediamenti produttivi in tutti e cinque i continenti).

La costruzione della mensa andrà al 1978 nonostante che la licenza di costruzione sia stata rilasciata dal Comune di Rosignano fin dal febbraio di quest'anno. Per gli alloggi e i mutui concessi ai dipendenti per costruire case popolari (le rate di ammortamento sono legate alla svalutazione della lira) la Solvay respinge l'inclusione degli stanziamenti nel quadro della «167» da trattare tra la Società e il Consiglio di Fabbrica e il Comune. Sul problema del salario sociale la Solvay dice di pagare 5 miliardi di tasse dei quali 1,8 miliardi agli enti locali e 3,2 miliardi allo Stato. Questi denari dovrebbero, ad esempio, essere investiti nel territorio in cui operano, non possono essere inclusi nella piattaforma rivendicativa.

Il parere della Commissione Assesto del Territorio di Rosignano ha già espresso il suo parere favorevole, come per l'ubicazione, sempre a Vada, degli impianti di stoccaggio dell'etilene liquido per alimentare gli impianti di stoccaggio di Rosignano, attraverso il costruzione di terminali che nascerà nel rispetto delle norme antinquinamento vigenti.

Sono 45 mila i dipendenti di tutto il gruppo, 4.500 occupati in Italia, tra i quali 3.242 a Rosignano. Nel 1975 il volume degli affari è stato di mille e 400 miliardi di lire ripartite tra le diverse divisioni principali (materie plastiche, soda e derivati, cloro, pesticidi, medicinali). Una società che sotto il nome di Nest-Pack hanno detto che non è il momento di parlare, mentre la piattaforma rivendicativa di Rosignano viene discusso con il sindacato.

La «Luminaria», festa di popolo, torna quest'anno dopo due anni di assenza - tra innumerevoli polemiche - per motivi di spazio che non hanno permesso di celebrare con alcuni giorni di ritardo rispetto alla tradizione.

Quella mattina, il significato ed i risultati dell'iniziativa? Il comune - dice la compagna Sandra Landi, assessore alla Cultura - si prefiggeva alcuni obiettivi precisi: promuovere un'analisi ed un confronto puntuale e stringente sulle questioni più sentite della complessa ed articolata realtà giovanile; dimostrare ai giovani che il Comune è un ente che può e deve intervenire; la volontà politica e l'impegno dell'amministrazione comunale e dei partiti; infine, e soprattutto, mettere in discussione il rapporto con i giovani, di farli discutere facendo leva sui problemi che li toccano più da vicino.

Il compagno Vagelli afferma che per quanto attiene gli investimenti, alcuni a breve termine (caldaie e acqua ossigenata) sono stati attuati, mentre quelli a medio e lungo termine sono condizionati dal piano della chimica, per cui subiranno uno slittamento di almeno tre anni, rimandando fermi quelli della costruzione del pontile sul litorale di Vada, da completare entro il 1979.

Er' stato stampato un opuscolo, la cui distribuzione gratuita avverrà attraverso i negozi e l'ente provinciale del turismo ed è in stampa - dovrebbe essere pronto ozi - un manifesto di «richiamo» che verrà fatto affiggere in tutti i capoluoghi di provincia della Regione e dei comuni limitrofi. Gli organizzatori hanno invitato tutta la popolazione a collaborare attivamente all'iniziativa; a questo fine, fin da lunedì, nell'atrio di Palazzo Gambacorti furono distribuiti gratis agli abitanti della zona interessata dalla luminaria, lumi e bicchieri.

Un'antefatto. Nel novembre scorso, avviando il censimento sull'occupazione giovanile, il comune aveva invitato tutti i giovani di età compresa tra i 15 ed i 28 anni, in cerca di prima occupazione o disoccupati, a presentarsi presso gli uffici comunali per compilare il modulo della scheda.

Il documento di lavoro che per quanto attiene gli investimenti, alcuni a breve termine (caldaie e acqua ossigenata) sono stati attuati, mentre quelli a medio e lungo termine sono condizionati dal piano della chimica, per cui subiranno uno slittamento di almeno tre anni, rimandando fermi quelli della costruzione del pontile sul litorale di Vada, da completare entro il 1979.

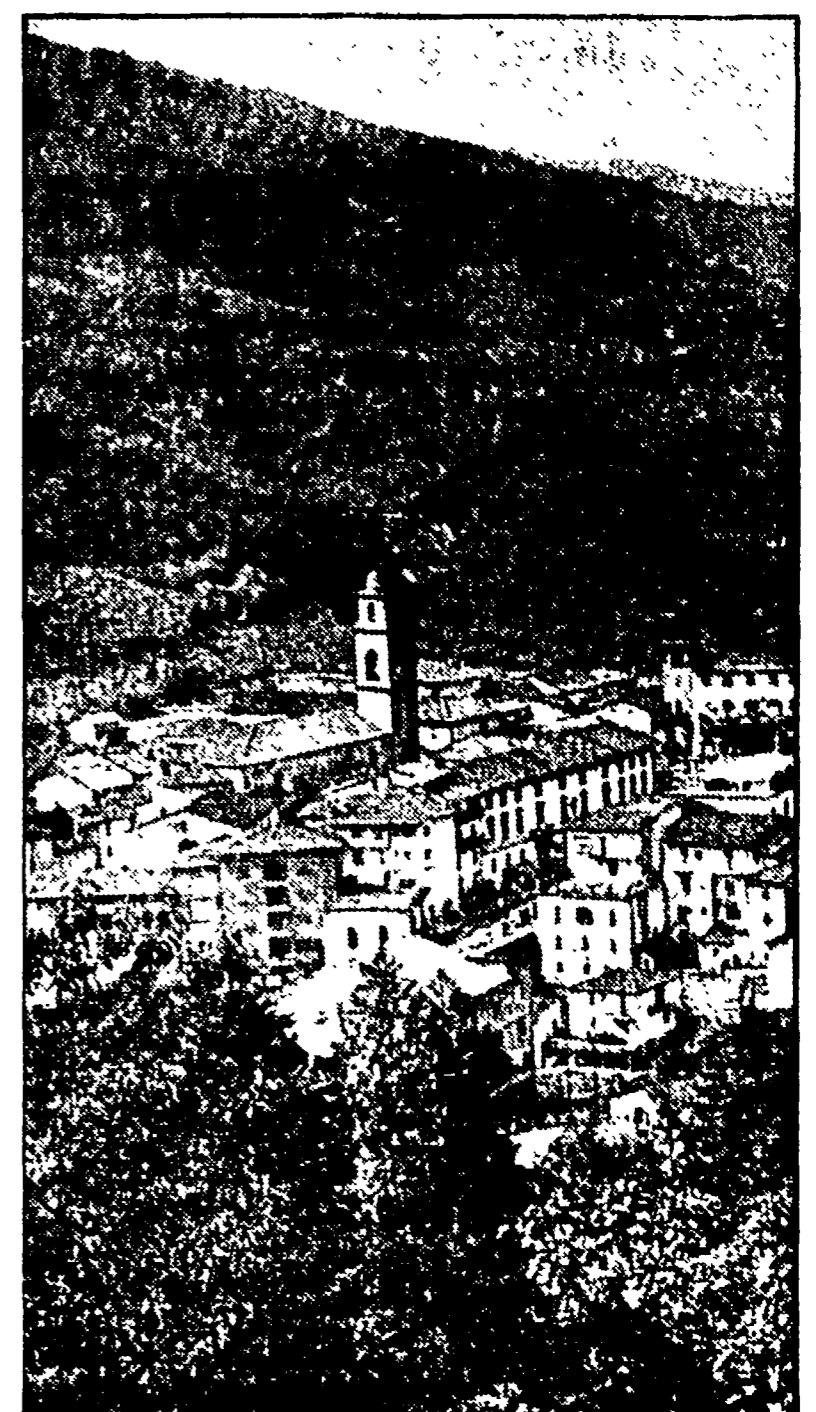
«Ultimamente - ha detto Scatena - abbiamo avuto numerose pressioni, anche da parte di organizzazioni sindacali, per la chiusura delle fabbriche, i macchinari e gli impianti di carattere straordinario, mentre invece il loro lavoro sui quali ci punta il Mac zero».

«Un'antefatto. Nel novembre scorso, avviando il censimento sull'occupazione giovanile, il comune aveva invitato tutti i giovani di età compresa tra i 15 ed i 28 anni, in cerca di prima occupazione o disoccupati, a presentarsi presso gli uffici comunali per compilare il modulo della scheda. L'esultanza del numero delle risposte aveva reso legittimi dubbi e preoccupazioni. Perciò, i dibattiti pubblici - nelle intenzioni degli organizzatori - avrebbero potuto e dovuto essere uno strumento per avviare i giovani, per sondare il terreno delle loro esigenze e dei loro problemi, allo scopo di programmare ulteriori interventi (si pensava e si pensa tuttora, ad esempio, alla formazione di una consultazione sulla equazione giovanile) per tutti questi, un bilancio finale delle iniziative non può mancare. E deve trattarsi, per avere una sua utilità, di un bilancio scivo di troianismi e di analisi semplicistiche. La partecipazione, da un punto di vista numerico, è stata certamente soddisfacente: se è vero che in occasione di alcuni dibattiti presenti non sono stati molti, e pur vero che in occasione di altri la sala delle riunioni non era in grado di contenere tutti (come nel caso dell'incontro sulla droga e di

PISTOIA - Nuova attenzione dei giovani al problema dell'agricoltura

Un ritorno «senza miti» alla terra

Un'interessante conferenza comprensoriale a Pistoia - Si sviluppano le cooperative



Una immagine panoramica di S. Marcello, sulla montagna pistoiese, uno dei tanti paesini dove può operare la realtà delle cooperative

PISTOIA - Ritorno alla terra delle giovani generazioni: una soluzione per due problemi. Il primo è la vecchia, ormai più recente paura dell'abbandono dell'agricoltura, del progressivo invecchiamento della forza lavoro agricola. Il secondo è la nuova, altrettanto attuale, preoccupazione di degradazione della disoccupazione giovanile: viene naturale di vedere nell'uno la ricetta per la cura dell'altro. La capra può sembrare sempre e solo una macchia. A Pistoia se ne è parlato molto, in preparazione e nel corso delle conferenze comprensoriali per la 2. conferenza agraria regionale. Tanta attenzione ha motivazioni: oggettive. In questa provincia la prevalenza di terreni collinari (28 per cento) e soprattutto montani (38 per cento), i tra cui prevalgono di degrado, situazione dell'agricoltura hanno trovato condizioni naturali particolarmente favorevoli al loro sviluppo. La produzione degli addetti al settore primario si è trasformata in spopolamento di intere zone. La percentuale di terreni a rischio di abbandono è di ben 5 punti superiore alla media regionale. L'accentuata povertà della struttura del podere, un carattere patologico dell'agricoltura pistoiese (talmente nel settore tradizionale per l'orticoltura) è stato fatto un discorso a se, ha via via ridotto la produttività delle piccole aziende agricole per il 70 per cento. Sono aziende a partire dal conduttore presta cioè la sua opera prevalentemente in altre attività, lasciando un numero di addetti all'agricoltura attiva e sempre più composta da anziani. I giovani operano a full-time in altre attività economiche. Per loro si parla di vere e proprie fughe dalle campagne.

Antonio Caminati

Il parere della Commissione Assesto del Territorio è stato legato anche a modifiche nei progetti suggerite e attuate dalla Solvay. C'è da chiedersi perché questi due atteggiamenti, mentre anche la direzione centrale tecnica della Solvay ferma l'attuazione degli investimenti (il pontile, ad esempio, si prevede funzionante nel settembre del 1979). Certo vi saranno ragioni di mercato, di indirizzi nazionali e internazionali in merito alla produzione industriale. Il piano di riconversione dell'apparato produttivo che interessa sicuramente la Solvay, se rientrerà nella normativa. Rimane però fermo un punto: che ogni tipo di sviluppo, sia specificamente industriale, deve essere discusso e trattato anche con le rappresentanze dei lavoratori.

Giovanni Nannini Nella foto: lo stabilimento Solvay di Rosignano

PISA - Gli universitari di «Unità studentesca» denunciano il rischio di settarismi

Senza accordi «sottobanco» l'elezione del nuovo rettore

La votazione è prevista per il 23 giugno - Proposta la convocazione di una riunione plenaria con i consigli di facoltà allargati



Inizia oggi il festival di Empoli

Inizia oggi, con una manifestazione intercomunale, il festival di Empoli della federazione di Empoli. La festa che durerà 16 giorni, dal 12 al 27 giugno, si svolgerà in un vasto numero di comuni della provincia di Empoli: a Pistoia, a Prato, a Arezzo, a Livorno, a Grosseto, a Siena, a Pisa, a Lucca, a Carrara, a Massa Carrara, a Pistoia, a Prato, a Arezzo, a Livorno, a Grosseto, a Siena, a Pisa, a Lucca, a Carrara, a Massa Carrara.

Il festival di Empoli prosegue la sua attività con intensa partecipazione. Oggi il comitato di direzione, presieduto da Franco Montesi, ha convocato una riunione plenaria con i consigli di facoltà allargati. La votazione è prevista per il 23 giugno. La proposta è la convocazione di una riunione plenaria con i consigli di facoltà allargati.

Si prepara in Lucchesia la conferenza degli operai comunisti

PISA - L'esecutivo della FIOM di Pisa ha deciso una serie di iniziative sui temi sollevati dalle vertenze dei gruppi industriali della provincia di Pisa, da attuare insieme agli enti locali e alle organizzazioni sindacali del territorio. Ieri pomeriggio si è tenuta la riunione con la partecipazione di tutti i comitati provinciali di Lucchesia. A breve scadenza sono previste altre specifiche iniziative, alle quali parteciperanno tutti i comitati provinciali. Il problema della occupazione giovanile e femminile e della riforma del collocamento, con i comuni della provincia e con l'amministrazione provinciale, è stato discusso. In occasione della conferenza si svolgerà una serie di corsi comunali aperti. È in programma la partecipazione di tutti i comitati provinciali ad un confronto sereno con le organizzazioni dell'agricoltura sui punti della piattaforma aziendale che riguardano l'assetto territoriale ed il suo equilibrio.

Advertisement for INNOCENTI AUTONORD concessionaria. Includes text: VIA BARACCA, 199/N Tel. 43.78.186 - FIRENZE. A partire da L. 2.781.260 IVA COMPRESA. In visione e prova le nuove versioni MINI 905L e 1205L e la «più completa» SPORTIVA MINI DE TOMASO. AUTO D'OCCASIONE REVISIONATE DISPONIBILI: FIAT 500 F - 126 - 127/3p - 132 - 1800 MINI 1001 EXPORT COOPER AUTOMATICA AUTOBIANCHI A 112/E - RENAULT 177 TL - ALFASUD 4 PORTE

Con tanta voglia di lottare, alla manifestazione per l'aborto

Con pullman speciali organizzati dall'UDI, in treno, in macchina, centinaia di donne toscane...



Centinaia di donne toscane nell'immensa folla di Roma

Sono arrivate con pullman speciali, in treno, in macchina da tutte le province In viaggio con il gruppo di Firenze - Cresce la mobilitazione in tutte le città

ROMA - Le quaranta ragazze del UDI di Firenze, Empoli, Cortado e Campi...

Ciò per la strada, sul pullman, il gruppo di donne toscane...

dietro il grande telo rosso di Prato. Seguivano le ragazze operatrici sanitarie del comitato...

anche se puntualmente, con in testa il gruppo femminista. Seguivano le varie regioni italiane...

Positivo bilancio di una stagione teatrale

Pubblico diverso al Verdi di Pisa

Fortemente incremento degli abbonamenti promozionali - I rapporti con l'associazionismo - Aumentano gli spettacoli - Una nota del Comune

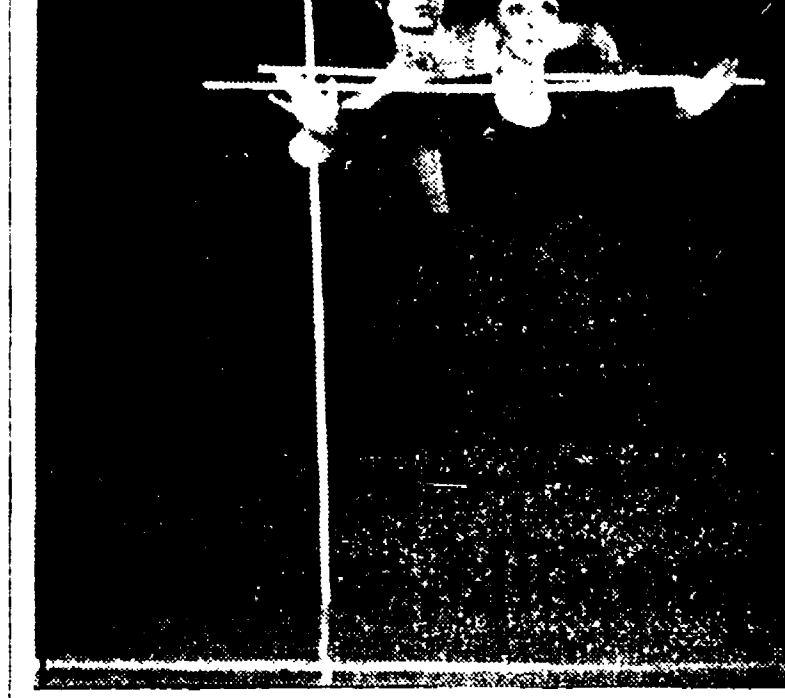
PISA - Venti spettacoli, 51 recite, oltre 31 mila spettatori, circa 79 milioni e mezzo di uscite...

promozionale a prezzi ridotti. E' da rilevare pertanto come particolarmente significativo il rapporto che l'amministrazione comunale ha avuto con vari enti ed associazioni sociali...

di Pisa come un polo della fascia litoranea ed è stato possibile estendere la programmazione fino alle 6 repliche...

Mentre il quadro nazionale della programmazione teatrale mostra una consistente flessione degli spettatori della stagione invernale a Pisa...

Sul bilancio di questa stagione teatrale l'amministrazione comunale ha diffuso una nota in cui tra l'altro si compiono alcune valutazioni sia sul possibile aumento del numero delle rappresentazioni...



Al Rondò di Bacco con «La morte della geometria»

Lo spazio teatro sperimentale Rondò di Bacco quest'anno ha svolto un'attività molto intensa presentando spettacoli di ricerca vecchi e nuovi...

Sugli schermi di Firenze

Le molte donne del nuovo cinema di fine stagione

Riedizioni non spregevoli e precoci novità per un pubblico ancora appassionato - L'America protagonista del film di Altman - Attenzioni al mondo dell'infanzia

Sorte ormai non le attende più nessuno. Con gli ultimi sussulti di stagione...

Ma c'è anche l'altra faccia degli Stati Uniti: meno pensosa e più sorridente, battezzata «autocrazia» ma culturalmente forte...

La distanza di una settimana, per esempio, il rapporto novità/riedizioni è praticamente invertito a vantaggio delle seconde proposte che spaziano dalla rievocazione di vecchi film commerciali...

Ben diverso il mondo dell'infanzia di «Cra e e» di Franco Scardone. Scardone fa le sue prove in una Spagna post-franchista...

Le donne di Altman, americane senza slanci, sono perfettamente incarnate nell'universo disperato e in parte terminato di un'America quotidiana...

Giovanni M. Rossi

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 (Ap. 15.30) La più singolare interpretazione di Ugo Tognazzi...

SUPERCINEMA

Via Cimadori - Tel. 272.474 Cinema prima. Dono Marilyn Monroe è scoppiata improvvisamente la nuova bomba sexy del cinema americano...

VERDI

Via Ghibellina - Tel. 296.242 Oggi un grande avvenimento cinematografico. Il teatro Verdi con i grandi e rifletti impianti ottici e acustici è possibile ammirare...

ASTOR D'ESSAI

Via Romana, 113 - Tel. 222.388 La 800 (Arca retrograda) Premio speciale della giuria al Festival di Cannes...

KINO SPAZIO

Via del Sole, 10 - Tel. 215.634 Un film che mostra il mondo di Peter Brook (GB 1963)...

GOLDONI

Via dei Serragli - Tel. 222.437 Prezzo unico L. 1.500 Prospice per un cinema di qualità e Revival di teatro...

EDIZIONE

Piazza della Repubblica 5 - Tel. 23.110 Una rivista e di recente storia d'azione. La rivista di Alex. Coor. con Jack Lemmon, Gene Kelly, Burt Reynolds (USA 1974)...

EXCELSIOR

Via Cavallotti 4 - Tel. 217.789 Due volte susseguite, due volte dissequstrate. Bestialità. La bestia è a metà strada tra D.O. e l'uomo...

METROPOLITAN

Piazza Bonicelli - Tel. 663.611 La loro vita dipendeva dal fucile degli elicotteri e dai loro crimini. Terrore a 12 mila metri...

PRINCIPE

Via Cavour, 184 - Tel. 575.801 La fase III e dura 10.000 anni ed è stata chiamata uomo - ma un periodo sconosciuto...

Alla Regione bisogna imboccare una strada nuova

SI SONO INCONTRATI PARTITI DELL'INTESA PER UNA VERIFICA

Il PCI propone un aggiornamento programmatico, la realizzazione degli strumenti d'attuazione e chiede garanzie politiche — Sostanziale unità di valutazione fra i comunisti ed i socialisti

Chiesta da tutte le organizzazioni giovanili

Una consulta com unale per gestire il preavviamento

La FGCI, la PGSI, il PDUP Manifesto, la Federazione Giovanile Repubblicana e il Movimento giovanile della DC hanno inviato al compagno Valenza, sindaco di Napoli, una lettera « per sottolineare ancora una volta la grande importanza che assume per la nostra città la legge sull'occupazione giovanile, approvata grazie all'assistenza realizzata da tutte le forze democratiche ed alla pressione unitaria dei giovani comunisti con la grande manifestazione del 23 aprile scorso nella nostra città ».

« Si tratta — continua la lettera — di una grande occasione non soltanto perché offre a migliaia di giovani l'opportunità di trovare un lavoro, ma anche una rappresentanza, crediamo, una grande occasione per scienzi-

gere atteggiamenti di sfiducia e di distacco dalle istituzioni democratiche. Le organizzazioni giovanili, inoltre, propongono la creazione di una consulta giovanile che, con la partecipazione di tutte le forze democratiche presenti in consiglio comunale, sia sempre presente insieme con gli assessori scelti dall'amministrazione, a tutta la fase di attuazione della legge. « Per attuazione della legge non intendiamo solamente la parte che prevede la definizione di progetti governativi, ma anche, e soprattutto, il ruolo propulsivo che il Comune dovrà svolgere per un lavoro di coordinamento con il sindaco e con i rappresentanti del consiglio comunale. « E' su questi temi che le organizzazioni giovanili propongono un primo incontro con il sindaco e con i rappresentanti del consiglio comunale. « Per essere vani le cose alla Regione, l'insediamento generale, dunque, che si debba in una strada nuova, che l'Intesa aveva indicato, ma che può sembrare essere stata smarrita. Di qui

Incidente sul lavoro in un cantiere navale

MUORE SCHIACCIATO DALLA GRU UN GIOVANE OPERAIO DI BACOLI

Franco Scarpato di 21 anni aveva trovato questo posto solo da tre mesi - Il pesante braccio di una gru lo ha schiacciato - I funerali si svolgeranno domani

Il personale non docente delle elementari

Hanno fatto un « sindacato » solo per avere in fretta lo stipendio

C'è un ufficio al Provveditorato agli studi dove sono messi, anzi anni, che non si riesce a pagare in tempo debito lo stipendio a circa 800 persone, cioè al personale non insegnante delle scuole elementari (sono i segretari e gli applicati di 187 circoli didattici).

Ci sono stati momenti di esasperazione, attese durate anche sei mesi, proteste, dopo le quali l'unico impiego addetto a questo settore dell'ufficio ragioneria è stato «rimutato» cinque mesi fa, e applicati sono stati chiamati dalle scuole e messi a lavorare in Provveditorato. Ma le cose non sono affatto migliorate: è sistematico il ritardo di dieci quindici giorni per ogni stipendio, anche se adesso i mandati vengono compilati nelle scuole.

Ebbene, di fronte ad una simile situazione si sono veri, fatti alcuni tentativi di attenzione da parte della opinione pubblica. Si è costituito — con varie assemblee e riunioni nel circolo didattico di via Cesare Battisti — un « sindacato » di circa 100 persone, che si battono per ottenere lo stipendio in tempo debito. E' assurdo, ma è proprio accaduto: si chiama « Associazione autonoma per la difesa dello stipendio del personale non insegnante delle scuole elementari ». Sarà difficile tramutarlo in sindacato, ma non è stato difficile per gli espo-

Al sol, ventuno anni, Franco Scarpato è un operaio della "OMIL", un cantiere di Bacoli, per la riparazione di imbarcazioni — ha trovato la morte nel mattino in un incidente sul lavoro.

Allo 1030 l'operaio stava manovrando una gru che, all'improvviso, portò a terra un braccio lungo quattro metri, quando durante una curva piuttosto stretta, secondo le dichiarazioni di alcuni colleghi, di lavoro del sovrastante giovane, il mezzo si è capovoltato travolgendo il braccio della gru. Il giovane è stato schiacciato tra le braccia di una gru che stava manovrando.

Si pone, dunque, un problema di quadro politico cui hanno fatto cenno i socialisti che sembra lo pongano in un'ottica di lavoro.

Alle 1030 l'operaio stava manovrando una gru che, all'improvviso, portò a terra un braccio lungo quattro metri, quando durante una curva piuttosto stretta, secondo le dichiarazioni di alcuni colleghi, di lavoro del sovrastante giovane, il mezzo si è capovoltato travolgendo il braccio della gru.

Nonostante i rischi, il giovane era ormai morto, un suo compagno di lavoro, Aldo Henke, ha detto di una 128 lo ha trasportato all'ospedale S. Maria delle Grazie di Pozzuoli. Ma qui, mentre si tentava di ricucire il braccio, si è verificato il decesso del giovane.

Franco Scarpato lavorava da poco tempo alla OMIL, circa tre mesi, e suo compagno hanno affermato che era un dimostratore molto con il suo lavoro. Il giovane era stato schiacciato tra le braccia di una gru che stava manovrando.

La morte del giovane ha scatenato un'ondata di proteste in tutta la Campania, per il modo in cui è morto l'operaio, e per il fatto che il giovane era stato schiacciato tra le braccia di una gru che stava manovrando.

Comunque la decisione del ricorso contro l'azienda è stata adottata in seguito al rifiuto dell'amministrazione di far pubblicare in prima pagina un comunicato di condanna al "manifesto" della OMIL.

Da oggi, nelle proteste contro questa storia di caso, si sono visti manifestanti con cartelli che recitano: « C'è un morto in più ».

Il Setaro, contravvenendo alle regole, ha denunciato al marciante il fatto. Non potendosi rilevare nessun reato, il marciante ha respinto la denuncia, ma ha chiesto al Setaro di pagare le spese processuali.

La Provincia, al PRP, ha chiesto di pagare le spese processuali. Il consigliere provinciale del PRP, professor Gabriele Grimaldi, è stato eletto all'unanimità presidente della commissione consiliare per la Provincia.

Con la elezione del professor Grimaldi, il presidente della commissione consiliare per la Provincia è stato eletto il professor Grimaldi.

Per quanto riguarda il ministro, il professor Grimaldi, è stato eletto all'unanimità presidente della commissione consiliare per la Provincia.

Nella fabbrica occupata di Casoria

Montefibre: assemblea aperta oggi con Regione e Comune

La vertenza dei 650 lavoratori della Montefibre di Casoria, occupata da un mese, si svolgerà oggi in una assemblea pubblica convocata dalla Regione e dal Comune di Casoria. L'assemblea sarà pubblica ed aperta a tutte le forze politiche e sindacali che si sono impegnate ad assumere i 650 dipendenti di Casoria nel nuovo stabilimento di Aversa. La vertenza è stata avviata con un'assemblea convocata dal presidente Mario Gomez, stato costretto a dichiarare chiusa la fabbrica e a ammettere che l'azienda era in perdita. La vertenza è stata avviata con un'assemblea convocata dal presidente Mario Gomez, stato costretto a dichiarare chiusa la fabbrica e a ammettere che l'azienda era in perdita.

Quali debbono essere i punti di questa vertenza? La risposta è: « La vertenza è stata avviata con un'assemblea convocata dal presidente Mario Gomez, stato costretto a dichiarare chiusa la fabbrica e a ammettere che l'azienda era in perdita. »

Questi impegni debbono riguardare il preavviamento al lavoro dei giovani, la prescrizione dei bilanci, consuntivi per avere dati certi sulle responsabilità finanziarie, onde poter dare un piano straordinario per l'occupazione, l'attuazione del piano socio-sanitario, la definizione del potenziale di lavoro della fabbrica, la definizione dei progetti speciali, oggi più che mai attuale dal momento che il CIPE ha approvato il piano per il Mezzogiorno e l'Intesa ha una legge per l'intervento straordinario.

E' naturale che le vertenze siano divise in due fasi: una di natura sindacale, che è simile alle pratiche di vertenze in aziende pubbliche, e una di natura politica, che è stata condannata dai gruppi politici organizzati nel comitato d'azienda, DC, PSI e PCI.

I lavoratori, coscienti della necessità di reperire risorse anche attraverso i loro sacrifici, chiedono che queste vertenze siano finalizzate alla soluzione del problema occupazionale.

Il personale non docente delle elementari

Decine di domande sulla casa ai rappresentanti del Comune

Soldano e Di Meo hanno risposto ai numerosi quesiti posti — Presenti molti dei sinistrati di via Salvatore Rosa — Necessaria la ristrutturazione delle vecchie abitazioni

In piazza Mazzini, proprio al centro del quartiere di via Salvatore Rosa, un gruppo di persone si sono radunate per chiedere ai rappresentanti del Comune di Napoli, presenti in un'assemblea pubblica, di rispondere a una serie di quesiti posti dai cittadini. I quesiti riguardavano la situazione abitativa, la ristrutturazione delle vecchie abitazioni, la necessità di reperire risorse anche attraverso i loro sacrifici, e la necessità di reperire risorse anche attraverso i loro sacrifici.

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari



Le donne dell'Irpinia durante la manifestazione a Roma. In alto: una delle donne che ha partecipato alla manifestazione.

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

«Veniamo da Napoli per combattere l'aborto clandestino»

Il direttore del centro di assistenza Carsi a Marano

Alla protesta degli handicappati risponde portandoli dai carabinieri

Un incredibile gesto esoso da parte del direttore del centro di assistenza Carsi a Marano, ha scatenato una protesta dei handicappati, quando da un loro rappresentante è stato chiesto di spiegare il motivo di questo gesto. Il direttore, invece, ha risposto che non aveva fatto nulla di particolare, e che si trattava di un normale gesto di cortesia.

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Impegno del ministro: in autunno i lavori per la «Cumana»

Lo stanziamento per l'ammodernamento della ferrovia «Cumana» è stato aumentato, l'inizio dei lavori può essere previsto per il prossimo autunno. Il ministro ha annunciato che il governo si impegna a completare i lavori entro l'autunno.

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Il personale non docente delle elementari

Alla giunta comunale di Palermo

Sul preavviamento al lavoro quattro le richieste PCI

1) Costituzione della commissione regionale; 2) graduatorie del collocamento; 3) progetti per servizi "socialmente utili"; 4) conferenza economica cittadina — Si prepara intanto lo sciopero del 21

La DC ostacola la discussione sui finanziamenti alle coop agricole

CAMPOTASSO — Ancora un'aggiornamento di chiusura della DC al Consiglio regionale del Molise. Nell'ultima seduta infatti alla richiesta del compagno Narducci di "servire al primo punto della discussione" la legge sui finanziamenti alle cooperative agricole il gruppo democristiano, con a capo il presidente del gruppo democristiano, ha scatenato una vera e propria lacerazione perché la proposta venisse respinta.

Questo atteggiamento sorprendente è stato assai criticato dall'agricoltura, Colagiovanni. E' quale aveva promesso nei giorni scorsi che la legge sarebbe stata approvata al più presto. Dopo oltre due ore di vivacissime discussioni, durante le quali appariva palese una spaccatura all'interno del gruppo consiliare democristiano, la proposta veniva accolta.

Perché questo comportamento della DC? Fino ad oggi solo le cooperative aderenti alla Lega sono state in grado di ottenere care, di presentare dei piani, dimostrando quindi di poter ricevere fondi. Non altrettanto è stato vero per le cooperative più vicine alla DC, aderenti alla Conf cooperative.

Si ha tutta l'impressione quindi che lo scio, crociato voglia perdere tempo affinché anche queste cooperative possano beneficiarne.

Nella stessa seduta consiliare si è affrontato il problema della siccità nel campo. PCI, PSI, PLI avevano chiesto un intervento urgente del governo per il pagamento del mancante. Ma anche su ciò la DC ha votato contro.

Nuoro: annullata dal provveditore la sospensione di due studenti

NUORO — Il provveditore agli studi di Nuoro, dott. Pietro Bennati, ha annullato due delibere del consiglio di disciplina della "Scuola media numero quattro" che aveva sospeso due studenti, uno per due anni, l'altro per 15 giorni.

Il primo episodio risale al 19 maggio scorso. Il consiglio di disciplina sospese due studenti delle lezioni uno studente per aver scritto al mensile "Doppiozero" una lettera nella quale veniva l'organizzazione della scuola affermando l'altro: «si può dedurre che è un buon cane». Il provveditore, che accoglieva un ricorso dei genitori del ragazzo lo aveva riammesso alla frequenza della scuola, ha annullato il provvedimento sia per vizi di forma (il consiglio di disciplina ha disatteso le norme ministeriali) sia perché ha riconosciuto che il ragazzo ha esercitato il diritto di critica.

Il secondo episodio è del giorno successivo. Uno studente, del quale non si conosce il nome, fu sospeso per due anni per aver coperto con un pugno un insegnante. Il dott. Bennati ha annullato il provvedimento per vizi di forma. Il consiglio di disciplina avrebbe dovuto sentire lo studente e, in una successiva riunione, adottare il provvedimento di ammissione al consiglio di disciplina della "Scuola media numero quattro" dove non si decideva per una sanzione meno grave (probabilmente lo studente era frequentante la "Scuola D", perché l'anno scolastico è già regolarmente ripreso a scuola, come ripetente, il prossimo anno).

Dalla nostra redazione

PALERMO — Cresce la mobilitazione per l'immediata applicazione della legge sul preavviamento al lavoro dei giovani.

A Palermo, nei quartieri popolari, le sezioni comuniste hanno lanciato una grande campagna di gruppo comunista e di lotta per impegnare il Comune ad assumere tutte le iniziative che la stessa legge impone. La decisione di raccogliere firme in calce ad una petizione sta registrando un significativo successo anche per l'impegno delle leghe dei giovani disoccupati.

Intanto l'iniziativa del PCI al Comune prosegue per impegnare la giunta ad una serie importante di adempimenti. In un ordine del giorno presentato dal gruppo comunista (firmati i consiglieri Provvidera, Ceraulo e Sanfilippo) si fissano in quattro punti le richieste avanzate all'amministrazione comunale:

1) Intervenire presso la Regione siciliana perché sia costituita l'apostata comunista regionale, prevista dalla legge, in modo che la Regione stessa sia in grado, entro il 30 settembre, di predisporre il programma articolato per settori produttivi e per livelli di professionalità, rivolto ad orientare i giovani verso le attività che presentano concrete prospettive di occupazione;

2) Intervenire presso le sezioni comunali di collocamento per l'istituzione delle liste speciali nelle quali possano iscriversi giovani disoccupati e di conseguenza formare le prime graduatorie sulla base delle domande, della qualifica professionale e delle condizioni economiche delle famiglie;

3) predisporre specifici progetti di intervento nel settore dei servizi "socialmente utili" in modo da concordare con la Regione entro il 30 settembre un programma da presentare al CIP, che dovrà ripartire per ciascun anno finanziario i fondi destinati dalla legge (oltre mille miliardi) alle singole regioni;

4) convocare immediatamente la conferenza economica cittadina.

L'ordine del giorno segue una recente lettera aperta che il segretario provinciale della FGCI e il segretario del Comitato cittadino del PCI avevano inviato al sindaco per richiamare l'attenzione della giunta agli obblighi imposti dalla legge.

Del resto l'offensiva contro l'occupazione a Palermo ha raggiunto un livello di gravità che un ruolo del Comune si impone in ogni caso: proprio il 21 giugno i lavoratori delle aziende industriali della centrale termoelettrica generale per richiedere un'efficace politica per la difesa del posto di lavoro.

● PRESIDATO STABILIMENTO ENEL A MARINA DI MESSINA

PALERMO — Ancora un altro attacco all'occupazione nella zona industriale di Siracusa: 140 operai di una ditta appaltatrice all'interno della centrale termoelettrica dell'ENEL di Marina di Messina, presieduta da lei lo stabilimento dopo essere stati licenziati.

La manifestazione di protesta tende a sollecitare il rispetto di un impegno sottoscritto per l'assunzione della ditta, non hanno potuto operare senza l'intermediazione della centrale elettrica.



VENIAMO DA REGGIO CALABRO PER SCONFIGGERE L'ABORTO CLANDESTINO



ASTIA VIOLENZA A DONNA



LE DONNE IRIPINE NON VOGLIONO PIU' ABORTIRE SUL TAVOLO

Da tutte le regioni del Mezzogiorno

In migliaia ieri a Roma contro il no all'aborto

ROMA — Hanno manifestato in migliaia ieri per le vie di Roma, ma cortei e assemblee si sono svolti anche in molte città del Mezzogiorno: ad esempio a Palermo — le donne provenienti da tutta Italia per protestare, unite, a viso aperto, contro il voto delle destre e dei "franchi tiratori" che ha affossato la legge sull'aborto. Delegazioni di donne vennero da Bari, Pescara, L'Aquila, Catanzaro, Napoli, Campobasso, sono sfilate — senza striscioni, quasi a ribadire un'unità e una solidarietà ricercata con forza, al di là delle differenti posizioni su alcuni specifici temi — accanto alle donne provenienti dalle regioni settentrionali e centrali. E' stata una manifestazione combattiva, che ha espresso tutta la rabbia, lo sdegno e il sentimento di offesa delle donne italiane. Pubblichiamo qui accanto alcune foto della splendida manifestazione di ieri.

AGRIGENTO - Da comunisti e socialisti

Chiesta una riunione del Consiglio sul problema degli alloggi

Stanzati miliardi ma continuano ad esserci ritardi - La DC paralizza la vita amministrativa

AGRIGENTO — Una riunione straordinaria del consiglio comunale di Agrigento è stata chiesta dai gruppi comunisti del Partito comunista e dal Partito socialista. In tale riunione si dovrà discutere dei problemi abitativi della città. La decisione di chiedere la riunione straordinaria del consiglio è stata presa nel corso di una assemblea aperta svolta nella città in cui 65 famiglie si sono presentate a chiedere che vengano date a chi ne ha effettivamente bisogno.

E' stato deciso ancora di convocare un'assemblea pubblica della città che riguardi tutta una vasta area di cittadini che, per l'impoverimento della città, non hanno potuto in affievolita di un "cittadino pubblico".

NUORO - Si conclude oggi la conferenza

Anche dai comprensori il contributo alla riforma agropastorale

Le resistenze della Regione a trasferire deleghe e competenze — Il piano di rinascita

NUORO — Continua e si concluderà oggi, il confronto tra Regione e Comprensori, iniziato giovedì al Museo del Costume nella sede municipale. Il piano di rinascita agropastorale, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei comprensori, è stato approvato. Il piano di rinascita agropastorale, che ha visto la partecipazione dei comprensori, è stato approvato.

Il piano di rinascita agropastorale, che ha visto la partecipazione dei comprensori, è stato approvato. Il piano di rinascita agropastorale, che ha visto la partecipazione dei comprensori, è stato approvato.

BASILICATA - Si verifica il "monopolio" degli incarichi

I progetti delle opere pubbliche affidati a pochi professionisti?

Sempre di più i dirigenti tecnici degli enti pubblici che svolgono, nonostante il divieto, la libera attività professionale

BASILICATA — La questione relativa agli incarichi di progettazione nel settore delle opere pubbliche, nell'ambito del comprensorio di Potenza, è stata discussa in un'assemblea convocata dal gruppo comunista di Potenza. L'assemblea ha sottolineato che, nonostante il divieto, sempre più dirigenti tecnici degli enti pubblici svolgono, in modo illegale, la libera attività professionale.

Il gruppo comunista di Potenza ha sottolineato che, nonostante il divieto, sempre più dirigenti tecnici degli enti pubblici svolgono, in modo illegale, la libera attività professionale.

SARDEGNA - Domenica alle urne gli abitanti di Narcao

Un voto per superare le divisioni

Soltanto due liste: quella del PCI e quella della DC

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Da domenica 12 giugno, quattro frazioni: Terralba, Rio Marras, Terralba, e Bessana, che si trovano in questo paese sono state riunite al Comune di Narcao. La politica si vive sotto un'unica parolaccia: Campesinismo e contrapposizioni costituzionali, con un passato di lotte di guerra tra partiti, parapparti di un presente di disaffezione e di miseria.

A livello amministrativo questo è soprattutto il paese delle "cooperative" che sempre più, e pesa ancora prima del novembre 1975, sembra straripare democrazia e socialismo, dopo comunisti e socialisti. Per ragioni diverse, le amministrazioni sono cadute alla stessa maniera. Sono cadute per un dato comune: la contrapposizione, la mancanza di unità. Insomma, la politica passa attraverso il movimento autonomo.

ATESSA - PER INIZIATIVA DEL COMUNE

La Rohmandhaas inquinata? E' al lavoro un esperto

Valuterà i rischi dell'insediamento industriale

CHIETI — Ieri l'amministrazione comunale di Atezza ha promosso un incontro dei rappresentanti del Sangro, dei parlamentari e consiglieri regionali della provincia e dei rappresentanti delle forze politiche e sindacali delle cooperative e dei comunisti di fabbrica, per discutere sui problemi dello sviluppo del Sangro. L'iniziativa del comune di Atezza viene a cadere in un periodo di intensa mobilitazione della popolazione delle forze politiche e delle amministrazioni democratiche in preparazione della manifestazione per lo sviluppo del Sangro e l'insediamento di Atezza che si svolge domani a Lamonio.

Consorzio Alta Val d'Agri, che in popolazione gli incarichi di progettazione

MEDAGLIA D'ORO AL GIOVANE CICLISTA MORIO A NAPOLI

NAPOLI — L'altro giorno sul lunghissimo napoletano si sono svolti i finali di ciclismo del "G. Giochi della Gioventù". Tra i concorrenti ci doveva essere anche Nicola Striano, il giovanissimo corridoio di Modugno, morto tragicamente mercoledì scorso mentre si allenava.

Alla gara non hanno partecipato i fratelli di ciclismo del "G. Giochi della Gioventù". Tra i concorrenti ci doveva essere anche Nicola Striano, il giovanissimo corridoio di Modugno, morto tragicamente mercoledì scorso mentre si allenava.

Il CONI, con decisione presa all'unanimità, ha deciso di assegnare allo sfortunato professionista del "G. Giochi della Gioventù" una medaglia d'oro al merito sportivo.

Advertisement for S.I.R.M.E. di SERGIO LODDO. The ad features a hand holding a pen over a document, with the word 'FLEX' in a circle. Below the hand, there are illustrations of a washing machine, a dryer, and a refrigerator. The text reads: 'da S.I.R.M.E. di SERGIO LODDO Via Costa, 13 CAGLIARI fatti, non parole'. At the bottom right, it says 'Tore Marteddu'.